PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{9}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Martedì 23 Febbraio 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 12092

Il crescente numero dei prigionieri russi presso i Laghi Masuriani e nei Carpazi

Situazione favorevole per gli alleati sulle due ali dell'esercito russo

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA



Viva lotta al Dnjester

2000 prigionieri russi e 4 cannoni presi

IL BOTTINO SUI CARPAZI DA GENNAIO: 64 ufficiali, 40.806 soldati, 9 cannoni e 34 mitragliatrici tolte ai russi

VIENNA 22 (Corr. Bur.). Ufficialmente si comunica:

22 febbraio, mezzodì: Alla fronte nella Polonia russa e nella Galizia occidentale combattimenti d'artiglieria e scaramucce. Singole punte del nemico furono respinte senza fatica.

Nei Carpazi numerosi attacchi russi, che nel settore occidentale durarono anche la notte. Tutti questi tentativi di avanzare fino alle nostre linee d'ostacoli naufragarono con gravi perdite per il nemico.

A sud del Dnjester i combattimenti si svilupparono in maggiori proporzioni. Un notevole gruppo del nemico fu rigettato ieri dopo lungo combattimento; furono fatti 2000 prigionieri, furono conquistati quattro cannoni e molto materiale di guerra.

La somma di 29.000 prigionieri di guerra (indicata come falsa in un comunicato ufficiale russo) fatti dalle nostre truppe giorni sono nei combattimenti nei Carpazi dalla fine di gennaio, è nel frattempo aumentata, salendo a 64 ufficiali e 40.806 uomini. A ciò si aggiunga un bottino di 34 mitragliatrici e di 9 cannoni.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

Combattimento impegnato

alle porte di Stanislavia

BUDAPEST 22 (N. Cens.) L'inviato speciale del «Pesti Hirlap» manda al suo giornale: L'esercito della Bucovina ha cacciato innanzi a sè il nemico oltre Kolomea e Nadworna. A quanto sembra i russi non poterono metter saldo piede in alcun luogo. A metà strada da Stanislavia riuscì tuttavia ad essi, con l'aiuto di riserve, a tener fronte. Però, poichè il nemico non trovò adatto il terreno a una battaglia decisiva, continuò la ritirata verso Stanislavia, avendo dovunque alle calcagna le nostre truppe.

Iersera la nostra cavalleria si impegnò vicino alla città in un combattimento con la retroguardia del nemico. Al combattimento, che dura ancora, partecipano già anche le nostre truppe di fanteria.

Nuovi combattimenti presso Grodno

BERLINO 22 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Grande Quartier generale, 22 febbraio. Teatro orientale della guerra:

Nuovi combattimenti cominciano a svilupparsi presso Grodno e a nord di Sucha-Wola.

Continuano i combattimenti annunciati a nord-ovest di Ossoviec, Lomza e di Przasnysz.

In Polonia a sud della Vistola niente di nuovo.

Il supremo comando dell'esercito.

Il bottino della battaglia invernale in Masuria:

7 generali, oltre 100.000 uomini e oltre 150 cannoni presi ai russi

BERLINO 22 (Corr. Bureau). Ufficiale: L'inseguimento dopo la battaglia invernale ai Laghi masuriani è finito. Nello sgombero dai nemici dei boschi a nord-ovest di Grodno e nei combattimenti svoltisi nelle regioni del Bobr e del Narew, comunicati negli ultimi giorni, furono catturati finora un generale comandante, due comandanti di divisione, quattro altri generali e circa 40.000 uomini, 75 cannoni, un numero ancora imprecisato di mitragliatrici, più molto altro materiale da guerra.

Il bottino complessivo della battaglia d'inverno nella Masuria sale così, sino ad oggi, a 7 generali, oltre 100.000 uomini, oltre 150 cannoni, e materiale di tutte le sorti, mitragliatrici comprese, in quantità di cui non si può ancora farsi una idea.

Cannoni pesanti e munizioni furono più volte sotterrati o affondati nei laghi dai nemici. Così sono stati da noi dissotterrati o tolti dall'acqua, presso Lötzen e nel lago di Widminn, otto cannoni pesanti.

Il decimo esercito russo, comandato dal generale Sievers, può così considerarsi completamente annientato.

Sui Carpazi

si combatte la più grande battaglia di montagna che la storia conosca

BERLINO 21. Mandano dal quartier generale austriaco che tutta la gigantesca fronte dal Baltico al confine romeno è in movimento. Dopo la vittoria ai Laghi Masuri, il più importante avvenimento in corso è la battaglia dei Carpazi che, frazionata in tanti combattimenti singoli, dura da più settimane con violenza mai attenuatasi.

Si tratta della più grande battaglia di montagna che la storia delle guerre conosca. I combattimenti ricordano lotte d'altri tempi. Si combatte su rupi coperte di neve, entro fitte foreste, in valli d'un romanticismo selvaggio.

Lungo il Dunajec e il Biala e anche presso Dukla, dove i nemici sono trincerati, la fronte tende naturalmente a immobilizzarsi, mentre più all'est dove gli austro-ungarici poterono sboccare dai monti le manovre possono liberamente svolgersi.

I corrispondenti mettono in rilievo la grande importanza del successo ottenuto presso Kolomea, nodo ferroviario che i russi tendono con ogni sforzo a riprendere essendo la loro base principale per i trasporti delle riserve. Dopo che i russi furono cacciati oltre la linea Nadworna-Kolomea - dicono i corrispondenti - le riserve per arrivare alla fronte dei Carpazi devono fare un lungo giro. Fu la perdita di questa linea che costrinse i russi ad abbandonare la capitale della Bucovina, Czernowitz, quantunque difesa da forti posizioni. La puntata degli austriaci a Kolomea era prevista dai russi perchè avevano diretto le loro nuove riserve verso Stanislavia. Forse le truppe che dovevano venire a sostenere la posizione di Kolomea arrivarono tardi; forse si credette di poter mantenerla con le forze disponibili. Comunque, ora i russi sono costretti a concentrare tutte le loro forze nella direzione di Stanislavia donde rinnovano violenti assalti contro le forze austriache avanzanti da Kolomea.

Sempre secondo i corrispondenti dal campo, gli austriaci sarebbero in condizioni favorevoli anche nella regione di Dukla. La decisione non è ancora vicina, ma si spera di occupare finalmente tutto il baluardo dei Carpazi. Pure lungo il Dunajec e la Nida ai combattimenti di artiglieria si aggiunsero da alcuni giorni grandi attacchi di fanteria.

La temperatura si è elevata. Si considera terminata la tregua relativa imposta dall'inverno.

Per la metà di marzo

„Hindenburg non avrà ancora finito"

BERLINO 22 (N., cens.). Il «Deutscher Sport» racconta che uno dei più noti ufficiali vincitori nei campi di corse, già decorato della croce di ferro di prima classe, venendo a Berlino, fu invitato a pranzo dal maresciallo Hindenburg, il quale gli ricordò che essendo comandante di Magdeburgo, aveva spesso avuto occasione di consegnargli i premi vinti alle corse. Allora l'ufficiale domandò a Hindenburg se creda che egli possa partecipare alle corse del 14 marzo p. v. Hindenburg ci pensò su alquanto, poi rispose: «Fino a quell'epoca Hindenburg non avrà ancora finito». Soggiunse però che l'ufficiale potrà avere per quell'epoca un permesso.

Il borgomastro di Vienna

per la vittoria di Hindenburg

VIENNA 22 (Corr. Bureau.) In occasione della grande vittoria riportata dal maresciallo di campo Hindenburg, nota ora in tutta la sua estensione, il borgomastro dott. Weiskirchner ha ordinato l'imbandieramento di tutti gli istituti ed edifici comunali.

Il ritorno degli esuli in Bucovina

non ancora permesso

VIENNA 22 (Corr. Bureau). A causa della mancanza di sufficienti provviste di viveri nei territori occupati dal nemico in Bucovina, non sembra ancora possibile il ritorno progettato da molti fuggiaschi in questa provincia. La consegna di biglietti gratuiti di passaggio e di raccomandazioni per biglietti gratuiti ai fuggiaschi che vogliono ritornare nella Bucovina è quindi proibita fino a nuovo ordine.

Anche quei fuggiaschi dalla Bucovina che dispongono dei mezzi necessari per il sostentamento, sono ammoniti per intanto delle conseguenze dannose che avrebbe per loro un ritorno precipitato in patria.

Una conferenza della presidenza della Camera a Vienna

VIENNA 22 (Corr. Bureau.) A quanto recano i giornali, stamane nella sala della presidenza della Camera dei deputati si è tenuta una conferenza dei membri della presidenza, alla quale parteciparono il presidente dott. Sylvester ed i vicepresidenti Jukel, Zdarsky, dott. German, Pernerstorfer, Romanczuk e cav. de Pogacnik.

Prima dell'apertura della conferenza della presidenza della Camera dei deputati, il presidente dott. Sylvester ricordò lo splendido contegno dell'esercito, inviò cordiali saluti alle truppe in campo, ne menzionò, esaltandolo, l'eroismo che è superiore a tutti gli eroismi conosciuti finora, e manifestò infine la speranza che gli immensi sacrifizi di beni e di sangue fatti ora possano ridondare al benessere dei popoli. Il presidente chiese l'autorizzazione di tutta la presidenza a salutare l'esercito in questi sensi. Si passò quindi alla discussione dell'ordine del giorno.

La discussione durò fino alle 2 pomeridiane. Nel frattempo si era venuti a contatto col presidente dei ministri, il quale rispose d'essere disposto a trovarsi domani alle 11 antimeridiane coi membri della presidenza per trattare assieme con loro sulle questioni attuali. Gli oggetti della discussione saranno presentati al presidente dei ministri nel corso della conferenza di domani, affinchè anch'egli possa essere al caso di prendere le sue deliberazioni. La conferenza fu strettamente confidenziale. Presumibilmente d'ora in poi, i membri della presidenza si raduneranno regolarmente, probabilmente una volta al mese, per deliberare in comune.

Alla Camera prussiana

BERLINO 22 (Corr. Bureau). Oggi la Camera dei deputati si è radunata a seduta. Aperta la seduta il presidente comunicò l'odierno comunicato dello Stato maggior generale sul bottino di guerra fatto nella battaglia nella Masuria. La Camera accolse la comunicazione con ripetuti applausi e autorizzò il presidente a felicitare l'Imperatore per la lietissima notizia.

Quindi la Camera cominciò la seconda lettura del bilancio per l'anno 1915, abbinata alla seconda lettura del disegno di legge concernente l'assistenza alle spese di previdenza di guerra dei comuni e dei nessi comunali.

Il relatore Bönisch rilevò esaurientemente le misure economiche di guerra ed accentuò come da parte nostra si affronti risolutamente la lotta economica.

Il vice-presidente del ministero di Stato dott. Delbrück osservò che le condizioni monetarie e di credito, dopo le bufere delle prime settimane di guerra, si sono consolidate di mese in mese ed ora offrono una base finanziaria al modo di guerreggiare che migliore non si poteva augurare nè sperare. L'oratore accentuò la necessità che il sentimento di solidarietà diventi bene comune di tutta la nazione e dichiarò che il modo con cui si trasforma la guerra in una guerra d'affamamento la rende una guerra di popolo contro popolo, di uomo contro uomo (applausi).

Seguì la relazione sulla legge concernente l'assistenza alle spese di previdenza di guerra.

Il dep. Friedberg (nazionale-liberale) dichiarò, a nome dei partiti borghesi, di approvare con gioia il disegno di legge che è l'adempimento di un impegno d'onore contratto dallo Stato prussiano.

Il deputato Hirsch (socialista) dichiarò che i socialisti approvano il disegno di legge e domandò un ampiamento delle previdenze di guerra. Quindi il disegno di legge fu approvato senza modificazioni e l'ulteriore discussione del bilancio fu aggiornata a domani.

L'Arciduca ereditario

visita gli orfani dell'Arciduca Francesco Ferdinando

BENESCHAU 22 (Corr. Bur.) Alle 2 pom. l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe è qui giunto, accompagnato dal capitano di cavalleria conte von der Straasen, atteso e salutato alla stazione dai figli del defunto Arciduca Francesco Ferdinando, nonchè dal tutore dei bambini dott. Jaroslaw conte Thun. S. A. I. e R. abbracciò e baciò ripetutamente i bambini e quindi ascoltò il rapporto del capitano distrettuale, del comandante provinciale della gendarmeria e del comandante di stazione di Beneschau, infine gradì la presentazione del borgomastro di Beneschau. L'Arciduca si recò quindi coi bambini a Konopischt. Alle 5 il sig. Arciduca ripartì con treno speciale per Vienna. Il numeroso pubblico presente salutò S. A. I. e R. con entusiastiche grida di «slava». L'Arciduca ringraziò visibilmente commosso per questa manifestazione.

Il barone Burian di ritorno a Vienna

VIENNA 22 (Corr. Bureau). Il ministro degli esteri barone Burian è arrivato qui ieri mattina dal suo convegno col cancelliere dell'impero germanico.

Il dott. Körber a Serajevo

SERAJEVO 22 (Corr. Bureau.) Il ministro comune delle finanze dott. de Körber è arrivato qui nel pomeriggio di ieri, accompagnato dai caposezione dott. de Taloczy e dott. Kuh, nonchè dal consigliere di sezione Beigel.

Alla stazione erano a riceverlo il capo delle province generale di fanteria de Sarkotic, il sostituto del capo delle province dott. Mandic, il capo dell'ufficio presidenziale barone de Colas ed il capo dello stato maggiore, tenente colonnello Minnich.

Dopo aver salutati i dignitari comparsi, il ministro si recò col capo delle province nel konak, dove alloggerà.

SERAJEVO 22 (Corr. Bureau.) Il ministro comune delle finanze dott. de Körber ha ricevuto stamane nel palazzo del Governo provinciale l'alto clero di tutte le confessioni, i generali, il comandante della gendarmeria, il presidente della Camera provinciale di contabilità, i capisezione del Governo provinciale, nonchè il corpo degli impiegati, il borgomastro ed i viceborgomastri, la presidenza della Camera di commercio ed industria, il presidente della Camera degli avvocati e i consoli ottomano, germanico ed italiano.

La „settimana dell'Impero"

nelle provincie minacciate

BERLINO 22 (Corr. Bureau). La «settimana dell'Impero» per la raccolta di lana ebbe risultato lusinghiero anche nelle parti del paese che sono occupate dal nemico o particolarmente minacciate. Così si comunica dalla Prussia orientale che il risultato ad Allenstein fu molto favorevole. Si hanno del pari notizie favorevoli dall'Alsazia-Lorena.

Le accoglienze ai medici svizzeri

BERNA 22 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica svizzera comunica: Nella stampa svizzera circolava tempo addietro la notizia che un certo numero di medici svizzeri, mandati in Austria a prestarvi i soccorsi dell'arte loro, non avrebbero trovate le accoglienze che si sarebbero potuto attendere, inoltre che non avrebbero ottenuti i posti promessi, sicchè una parte di essi sarebbe ritornata in Svizzera, in attesa di essere seguita dall'altra fra breve.

Un medico dell'esercito svizzero comunica al proposito essere vero che il dott. Sutter ritornò a San Gallo perchè non aveva trovato a Bolzano un'attività sufficientemente soddisfacente. Gli altri medici andati in Austria vi sono ancora ed avrebbero trovata un'attività del tutto soddisfacente. Tutti i medici ed il dott. Sutter sono concordi nel dire che le accoglienze fatte loro furono del tutto corrispondenti e dignitose. Assolutamente falsa è l'asserzione che non sieno state mantenute le promesse loro fatte.

Il Governo russo

non può far nulla per migliorare le condizioni degli israeliti

PIETROGRADO 21 (Corr. Bureau). Secondo il «Nowi Woschod» il ministro dell'interno dichiarò in una conferenza tenuta prima dell'apertura della Duma tra il Governo ed i deputati sulla questione degli israeliti, che il Governo, date le attuali circostanze, non può far nulla per migliorarne le condizioni.

Per la morte dell'arcivescovo di Posen

POSEN 22 (Corr. Bureau) In occasione del decesso dell'arcivescovo dott. Likowski il re di Baviera ha espresso le sue sincere condoglianze al capitolo del duomo dell'arcidiocesi. Hanno inoltre inviato telegrammi di condoglianza il ministro austriaco de Morawski, il maresciallo generale di campo de Hindenburg e molti alti dignitari ecclesiastici.

La «Schlesische Volkszeitung» reca: Il papa ha nominato il direttore del seminario, canonico prelato dott. Jedzink, vescovo suffraganeo di Posen, da poco nominato, con risoluzione sovrana, preposito capitolare di Posen.

Il vaiolo

VIENNA 22 (Corr. Bureau.) Dal 14 al 20 febbraio furono notificati 104 casi di vaiolo, di cui quattro in persone militari. Complessivamente si devono registrare a Vienna dallo scoppio della guerra 819 casi di vaiolo, tra cui 172 letali. Inoltre furono registrati nel territorio dello Stato austriaco dal 14 al 20 febbraio 103 casi di vaiolo.

LA GUERRA DEI SOMMERGIBILI

Nave inglese silurata nel mare d'Irlanda

BELFAST 22 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica: Sabato alle 5 pom. un sottomarino germanico fermò nel Mare d'Irlanda una nave carica di carbone inglese, concesse all'equipaggio cinque minuti di tempo per scendere nelle imbarcazioni, quindi la affondò.

La bandiera inglese sarebbe scomparsa dal Mare del Nord

COPENAGHEN 22 (Corr. Bureau). Il «Politiken» annunzia: Dall'inizio del blocco, oggi arrivò qui il primo piroscafo dell'Inghilterra. Il piroscafo partì il 18 corr. da Cole e navigò lungo la costa inglese. Il capitano dichiarò che nel Mare del Nord la bandiera inglese è scomparsa. Durante l'intera traversata dall'Inghilterra alle isole di Farroer egli non incontrò alcuna nave inglese con bandiera inglese, ma soltanto navi mercantili con bandiera neutrale.

Il piroscafo «Kuntenborg» da Copenaghen partì ieri per New-Castle con l'equipaggio rinnovato. Le difficoltà per gli altri piroscafi non sono ancora superate.

La conferenza degli Stati scandinavi

COPENHAGEN 21 (Corr. Bureau). La conferenza sul Mare del Nord si riferisce, tra altro, anche alla questione della scorta.

I passeggeri e gli equipaggi di cinque navi affondate dal „Kronprinz Wilhelm"

LONDRA 22 (Corr. Bureau). La Reuter comunica da Buenos Aires: Il piroscafo tedesco «Nolger» è arrivato qui ieri con i passeggeri e con gli equipaggi dei piroscafi inglesi «Hegland Brae» (7600 tonnellate), «Potaro» (4400 tonnellate), «Hemisphaere» (7600 tonnellate) e «Semantha» (2850 tonellate), nonchè del veliero «Wilfried», affondati dall'incrociatore ausiliario germanico «Kronprinz Wilhelm». Il piroscafo «Holger» non potè partire entro 24 ore e fu internato.

L'America non proibirà l'esportazione del grano

COPENHAGEN 21 (Corr. Bureau). Telegrafano da Nuova York: Il Governo americano ha dichiarato che il deposito di grani è sufficente per l'esportazione di un milione di «bushel» al giorno. Un divieto di esportazione è quindi inutile.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Località conquistate dai tedeschi nei Vosgi

BERLINO 22 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Grande quartier generale, 22 febbraio. Teatro occidentale della guerra.

Ad est di Yprès fu presa ieri un'altra trincea nemica. Controattacchi nemici contro le posizioni nemiche furono senza successo.

Nella Champagne anche ieri calma relativa. Il numero dei francesi fatti prigionieri da noi negli ultimi combattimenti svoltisi quivi, è aumentato a 15 ufficiali e ad oltre 1000 uomini. Le perdite sanguinose del nemico risultarono straordinariamente grandi.

Contro le nostre posizioni a nord di Verdun l'avversario intraprese ieri e stanotte attacchi senza alcun successo.

Nei Vosgi, dopo un combattimento, furono conquistate le località di Hohrod e Stossweier.

Del resto nulla di essenziale.

Il supremo comando dell'esercito.

Bombe dal cielo su Essez

LONDRA 22 (Corr. Bureau.) La Reuter comunica: Ieri tra le 8 e le 9 di sera fu visto volare sopra Essez un aeroplano che lanciò delle bombe. Una bomba cadde su un campo in tutta prossimità di Braintree, senza recar danni. Un'altra cadde nel giardino di una casa presso Colchester. La casa fu danneggiata leggermente; nessun ferito.

L'amministrazione tedesca nel Belgio

BRUXELLES 22 (Corr. Bureau.) Il governatore generale del Belgio ha emanato il 17 corr. un'ordinanza che offre anche ai belgi la possibilità di mettere sotto amministrazione coercitiva le imprese estere di paesi nemici.

Il viaggio del generale Pau

SOFIA 22 (Corr. Bureau.) L'Agenzia telegrafica bulgara reca: Il generale Pau, arrivato qui iersera, ha proseguito stasera il suo viaggio.

La sovvenzione alle obbligazioni francesi

PARIGI 22 (Corr. Bureau). La Banca di Francia comunica che le obbligazioni a breve scadenza ora emesse, possono essere sovvenzionate sino all'80 percento.

Ricciotti Garibaldi torna a Roma

PARIGI 22 (Corr. Bureau). Garibaldi è partito iersera da Parigi per Roma.

Il Vaticano e un'eventuale azione italiana

Una smentita

ROMA 21 (Corr. Bureau). La Stefani comunica: Alla notizia di un giornale romano, riprodotta dall'«Echo de Paris», secondo la quale il cardinale segretario di Stato Gasparri avrebbe dichiarato che la S. Sede, pur nella tutela dei suoi diritti e delle sue guarentigie, non farà assolutamente nulla per opporsi ad una eventuale azione dell'Italia, e secondo la quale un ragguardevole prelato francese residente a Roma sarebbe andato a Parigi incaricato ufficialmente di spiegare l'atteggiamento del Vaticano ai rappresentanti del clero ed ai cattolici della Francia, l'Osservatore Romano» è autorizzato a dichiarare essere la notizia priva di ogni fondamento.

LA GUERRA DELLA TURCHIA

Come si è svolto il bombardamento dei Dardanelli



MILANO 22. Si hanno da Londra i seguenti particolari sul bombardamento dei Dardanelli: Un forte attacco da parte della flotta alleata contro i Dardanelli era atteso dopo il discorso significativo di Sassonoff alla Duma e l'allusione a provvedimenti diretti a far terminare il blocco contro la Russia: allusione contenuta nel discorso di Lloyd George alla Camera dei Comuni.

L'attacco fu iniziato nelle prime ore del mattino di venerdì, quando la potente flotta inglese composta di navi da battaglia di prima, seconda e terza classe e di incrociatori da battaglia fece rotta, circondata e preceduta da flottiglie di cacciatorpediniere, verso il Mare Egeo. Una forte squadra francese, che comprendeva tra le altre navi il «Bouvet», il «Gaulois» e il «Suffren», prendeva intanto posizione parallelamente alla flotta inglese. Fra le 7 e le 8 le flotte alleate al comando del viceammiraglio Sackville Carden giunsero alla distanza di venti miglia da Seddul Bahr, trovandosi a metà strada tra le isole di Imbro e Tenedo. Una mezz'ora più tardi le navi da guerra si trovavano in posizione per iniziare il fuoco dalla distanza di 18 chilometri contro Capo Helles e Kum Kaleh.

Il bombardamento durò parecchie ore della mattina, durante le quali alcuni idrovolanti, che erano stati calati in mare dalla nave speciale inglese per il loro trasporto, si levarono sulla scena del combattimento volando sui forti ed assistendo le navi da guerra nell'aggiustare il tiro.

Alle 2 del pomeriggio l'ammiraglio ordinò che una parte della flotta in cui fossero comprese navi da guerra inglesi e francesi si avvicinasse alla costa, impegnando i forti con tiro più breve e servendosi anche dei cannoni di medio calibro. La scelta delle navi incaricate di questa nuova azione mostra chiaramente che non doveva essere soltanto una dimostrazione navale, ma aveva, più delle operazioni precedenti, il determinato scopo di impegnare i forti a breve distanza.

L'ordine di avanzare fu dato dall'ammiraglio inglese a tre navi britanniche le quali quantunque armate con cannoni da 305 mm., non sono precisamente da classificarsi tra le più potenti poichè sono inscritte fra le navi da battaglia di terza classe. La «Vengeance» e la «Cornwallis» hanno entrambe quattro cannoni da 305 mm. e 12 cannoni da 152 mm., senza contare altre due dozzine di cannoni più piccoli; la «Triumph» invece è armata con 4 cannoni da 254 mm. e 14 cannoni da 190 mm. Tutte e tre le navi hanno da 11 a 15 anni di vita. Durante la prima fase queste navi erano appoggiate dall'incrociatore da battaglia «Inflexible» armato con 8 cannoni di 305 mm. e dalla nave di battaglia di seconda classe «Agamennon» armata con 4 cannoni da 305 mm. e 10 cannoni da 234. La seconda fase del bombardamento durò fino al tramonto.

Questa volta i forti turchi erano in grado di raggiungere quella divisione della flotta che si era avvicinata alla costa. Appena le navi furono più vicine, da entrambe le sponde di entrata dei Dardanelli cominciò un cannoneggiamento da parte dei forti.

Un redattore del «Petit Parisien» ha intervistato il ministro della marina Augagneur sul bombardamento dei Dardanelli.

— La flotta francese e la flotta inglese - ha risposto il ministro - hanno bombardato infatti i forti esterni dei Dardanelli.

Richiamo degli inviati russo e inglese a Teheran?

FRANCOFORTE 22 (Corr. Bureau.) La «Frankfurter Zeitung» reca da Pietrogrado: Gli inviati russo ed inglese a Teheran saranno richiamati, secondo il «Riec» perchè, a quanto sembra, non vanno d'accordo.

Il divieto di vendere alcoolici ai soldati sudafricani

COPENAGHEN 22 (Corr. Bureau). Da Londra si comunica: Il Governo sudafricano ha proibito la vendita di bevande alcooliche ai soldati. La colletta organizzata dal «Times» per i feriti e gli ammalati supera il milione di sterline.

Emissione di nuovi buoni del tesoro in Russia

PIETROGRADO 22 (Corr. Bureau). Un «ukase» imperiale dispone che in vista della scadenza imminente (28 corr.) dei buoni del tesoro a breve scadenza per la copertura delle spese di guerra, saranno emesse due serie di nuovi buoni del tesoro al 5 p. c. Ogni serie comprenderà 500 milioni di rubli.

Si progettano il rimborso e l'ammortizzazione dei buoni del tesoro in dollari

VIENNA 22 (Corr. Bureau). A quanto fu comunicato recentemente il resto dei buoni del tesoro in dollari è stato riscattato al principio del gennaio di quest'anno, a malgrado delle difficoltà determinate dai tempi attuali per eseguire quest'operazione da parte del ministero delle finanze. Con ciò il debito austriaco in buoni del tesoro al 4 per cento emessi nell'anno 1912 e scadenti il 1. marzo 1915 è ridotto all'importo nominale di 130 milioni.

Ora si assicura che il ministro delle finanze ha l'intenzione di rimborsare per intero in contanti questo importo senza una transazione finanziaria aggravante il mercato e di ammortizzare con ciò completamente il debito in buoni del tesoro, assunto dal suo predecessore. Soltanto per ciò che riguarda quei buoni del tesoro che si trovano all'estero, il riscatto sarebbe fatto dipendere in conformità all'Ordinanza imperiale del 16 ottobre 1914 dalla dichiarazione che i pezzi non sono proprietà di cittadini dell'Inghilterra o Francia, che persone colà dimoranti, non riposseggono alcun interesse di sostanza e che i pezzi non sono stati nemmeno acquistati posteriormente dal possesso di tali persone od assunti per il riscatto. Per eseguire la transazione si progetta di servirsi della cooperazione dell'ufficio della cassa postale di risparmio. Intorno a particolari più precisi pendono trattative.

Il dividendo della Banca d'Italia

ROMA 22 (Corr. Bureau). Il Consiglio di sorveglianza della Banca d'Italia ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti, da convocarsi per il 31 marzo, la ripartizione di un dividendo di 48 lire.

L'apertura dell'Esposizione di San Francisco.

SAN FRANCISCO 21. Il Presidente degli Stati Uniti, Wilson, premendo un bottone a Washington, ha dato il segnale radiotelegrafico dell'apertura dell'Esposizione. Sono state sparate salve in terra ed in mare, le musiche hanno suonato, aeroplani hanno preso il volo, sono state lanciate colombe come auspicio di pace. Assisteva una folla enorme, regnava grande entusiasmo. Il Segretario per l'interno, Lane, rappresentava il Presidente Wilson.

Trenta feriti pel crollo di un pavimento. FIRENZE 22. Allo scopo di sistemare alcune controversie fra i terrazzieri del Comune di Ponte Buggianese, in quel di Pescia, e di organizzare una ripartizione dei grossi lavori pubblici iniziati sul torrente Pescia per alleviare gli effetti della disoccupazione, il sindaco del Comune di Ponte Buggianese aveva indetto un'adunanza da tenersi nella sala soprastante il teatro. Appena il sindaco ha cominciato a parlare, per la rottura di una trave, una parte del pavimento è precipitata al pianterreno, trascinando nella caduta cinquanta persone. I feriti ammontano a circa trenta. Alcuni sono in condizioni gravi. Gli altri sono guaribili dai dieci ai quindici giorni.

Da Pescia sono accorse a Ponte Buggianese le autorità e le compagnie di pubblica assistenza per trasportare i feriti all'ospedale.

Il Gran straripato.

BUDAPEST 22 (Corr. Bureau ungh.). Secondo notizie giunte da Neusohl, il fiume Gran è straripato a causa delle forti pioggie e dello scioglimento delle nevi, ed ha allagato presso Bikas e Reszöpart una parte del territorio. In seguito all'arrestarsi dei massi di ghiaccio, i depositi di legname e la segheria correvano pericolo, ma si fece in tempo a spezzarli e a togliere così ogni pericolo.

Un dono Imperiale all'inviato svizzero. VIENNA 22 (Corr. Bureau). Ieri un funzionario del Ministero degli esteri si è recato alla Legazione svizzera e ha consegnato all'inviato Chaffars, per altissimo incarico, una fotografia dell'Imperatore con firma autografa del Monarca in una cornice riccamente artistica.

Decesso. VIENNA 22 (Corr. Bureau). Ieri mattina è morto a 85 anni d'età l'ex ispettore centrale industriale consigliere ministeriale dott. Francesco Migerka.

CRONACA LOCALE

Disoccupati e indigenti

Da parecchie parti, mentre si plaude all'opera umanitaria del Comitato pro disoccupati, si rileva che numerosi casi di assoluta indigenza vengono dal Comitato stesso completamente trascurati. Dalle informazioni che abbiamo attinte in sede competente, risulta che l'appunto è infondato e trae origine dal fatto che non a tutti è nota la sfera di azione del Comitato. Questo, per le sue precise disposizioni fondamentali, non può venir in aiuto che a quegli operai che sono rimasti disoccupati in causa della guerra, in quanto possano dimostrare di aver avuto prima una occupazione stabile presso qualche esercente e di essere stati regolarmente inscritti alla Cassa distrettuale. Tutti quelli che non sono in possesso di queste qualifiche vengono esclusi dal provvedimento pro disoccupati, ma è ingiusto e non corrispondente ai fatti affermare che quindi vengano abbandonati a sè stessi. Per essi subentra la Beneficenza pubblica, la sola istituzione competente a loro riguardo. E ci consta che in parecchi casi il provvedimento della Beneficenza supera nel suo ammontare quello che sarebbe stato assegnato dal Comitato, nè quindi, sotto questo aspetto, i bisognosi possono lagnarsi. La netta delimitazione tra l'opera di soccorso per le persone colpite dalla disoccupazione e l'opera di beneficenza è pienamente giustificata non solo da ragioni formali ed amministrative, ma anche da considerazioni d'indole morale, e quindi va senza altro approvata e mantenuta. Le persone colpite dalla crisi che non possono essere ammesse al provvedimento contro la disoccupazione si rechino quindi alla Casa dei poveri (stanza N. 2), dove, entro i limiti del possibile, almeno finora, a nessuno è stato rifiutato appoggio. Per i cittadini italiani provvede a sua volta la Beneficenza italiana.

Le visite del nuovo Luogotenente. Il «Corr. Bureau» ci comunica da Gorizia 22: Il Luogotenente barone de Fries-Skene è arrivato qui stamane ed ha visitato, accompagnato dal dirigente il locale Capitanato distrettuale cons. Rebek, la casa dei malati diretta dalla Società di soccorso delle signore della Croce Rossa. Da qui il Luogotenente si recò all'ospedale di riserva. Il Luogotenente ebbe occasione di parlare nei due istituti con numerosi feriti ed espresse il suo particolare riconoscimento alle cure prese dalla Società di soccorso delle signore e della Società provinciale di soccorso. Durante il resto della giornata il Luogotenente fece visita al principe arcivescovo dott. Sedej, al capitano provinciale dott. Faidutti, al podestà ed agli altri capi delle autorità civili e militari.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Zafred, dal sig. Augusto Böhny corone 20.

— Alla Croce Rossa pervennero: dal signor Matteo Redlich cor. 2 e doni dal signor Emilio Cazziola.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Zmaievich, dalla famiglia Chierini corone 20.

26.o contributo settimanale degli affossatori del cimitero, cor. 4.32.

Dalla signora Ella Frankfurter cor. 20.

Ufficio comunale per la mediazione del lavoro. - Ricerca di operai. Sono ricercati per una fabbrica dell'Austria Inferiore: fabbri da banco e da fuoco, tornitori meccanici ed abili modellisti fonditori, sudditi austriaci.

Per il sussidio di carestia agli impiegati comunali. Alla Giunta municipale, dopo le sollecitazioni fatte dalla Lega degli impiegati civili in un colloquio col Podestà per il sussidio di carestia ai funzionari del Comune, è stata presentata a nome degli impiegati una domanda perchè tale sussidio sia accordato con tutta urgenza, appoggiandosi a quanto fu fatto in altre provincie, in altre città e presso vari stabilimenti nella città nostra.

Oggetti d'equipaggiamento non richiesti. A quanto comunica il Ministero della guerra, giungono ad esso numerose offerte di sacchi da spalla e saccapani. Le ditte che si occupano della produzione di tali articoli sono avvertite che il fabbisogno in proposito è coperto e che altre offerte per questi capi d'equipaggiamento non possono essere prese in considerazione.

Movimento di soldati feriti e malati a Trieste. Furono accolti all'Ospedale-Casa di convalescenti a Servola (Austro-Americana): Hafner Leopoldo, R. mil. terr. 5, da Trieste; Graumer Matteo, leva in massa, da Trieste; Baumann Lorenzo, leva in massa, da Moravec; Ucak Francesco, leva in massa, da Lubiana; Pliheck Antonio, leva in massa, da Pohovar; Gerdevich Francesco, proviande, da Trieste; Klun Francesco, leva in massa, da Trieste; Zidarich Nazario, leva in massa, da Muggia; Macorin Giuseppe, da S. Polo; Bubnic Francesco, R. mil. terr. 5, da Ohrovo, tutti malati.

Ne uscirono: Grimaldo Giacomo, leva in massa, da Trieste; Sirotich Domenico, da Sovignacco; Kajn Antonio, da Pinguente; Colombin Giovanni, da Trieste; Paropat Andrea, da Muggia; Thaumüller Francesco, da Graz; Giurgevich Giovanni, da Umago; Kukiz Giovanni, da Trieste; Mostl Giuseppe, da Passail; Benvenutti Giorgio, R. mil. terr. 5, da Trieste; Devetak Giovanni, leva in massa, da Ronchi; Clama Carlo, R. mil. terr. 5, da Trieste; Iakopin Francesco, leva in massa, da Trieste; Sirotich Pietro, leva in massa, da Sovignacco; Abram Francesco, R. mil. terr. 27, da Colya; Gjakanovic Svetozar, R. bosn., da Abadi; Waczulc Martino, R. 72, da Bursant; Cserni Giuseppe, R. honved, da Resznek; Pozecco Pellegrino, R. mil. terr. 27, da Umago; Bvar Giorgio, R. 33, da Arad.

★ Dall'Ospedale Civico uscirono: Ucak Francesco (1877), leva in massa; Plihek Antonio (1872), leva in massa; Gerdevich Francesco (1883), proviande; Macorin Giuseppe (1888),; Klun Francesco (1888), leva in massa; Zidarich Nazario (1877), leva in massa; Bubnic Francesco (1892), R 5; Svab Matteo (1876), leva in massa; Milic Edoardo (1887), leva in massa; Miklavec Luigi (1878), leva in massa; Lan Antonio (1872), leva in massa; Cusma Carlo (1875), leva in massa.

Le liste dei caduti e dei feriti

Il fascicolo N. **116** delle Liste ufficiali delle perdite reca le seguenti notizie risguardanti

prigionieri del regg. N. 97:

A Slobodskoie, Governatorato di Wjatka, Russia: Autonini Ant. di Matteo, da Buie (1885). - Battistini Pietro, da Moraro (1886). - Belac Franc., appunt. tit., da Pisino (1882). - Beninich Ant., da Vertenoglio (1889). - Berljavac Stefano, da Pinguente (1882). - Bernardis Guido Gius. da Brazzano (1892). - Bon Luigi, da Dolegna (1882). - Berstnik Luigi, da Gorizia (1890). - Bosco Gius., da Chiopris (1885). - Bozeglav Giov. da Corgnale (1883). - Bradac Gius., da Trieste (1890). - Bregant Gius., appunt. tit., da Lucinico (1889). - Cacovich recte Kakovic Giov., da Castelnuovo, Istria, (1884). - Calligaris Michele, da Romans (1891). - Cattarin Giov., da Cormons (1889). - Cester Giac. da Grado (1888). - Cociancig Ant., da Visinada (1891). - Corlevic Paolo, da Visignano (1892). - Cossar Riccardo, appunt., da Aquileia (1885). - Dandolo Ant., da Pola (1890). - Dapaps Nicolò da Orsera (1892). - Devetak Emilio da Savogna (1887). - Drasic Lorenzo, da Pinguente (1885) - Feresin Pietro Ant. da Mossa (1892). - Francovig Luigi, appunt. tit., da S. Pier d'Isonzo (1887). - Gregorat Vitale da Chiopris (1889). - Gulin Luigi, da Trieste (1890) - Jerebica Pietro, appunt. tit., da Paugnano (1884). - Karis Luigi, capor., da Trieste (1891). - Kerhin Feder., da Trieste (1890). - Klanischig Gius. da Lucinico (1882). - Kocianeic Rodolfo di Giov. da Capodistria (1887). - Krevatin Valentino capor. tit. da Paugnano (1886). - Kuhar Carlo, da Pisino (1890). - Ledvich Ant., da Buie (1891). - Loser Cloidio, capor. tit., da Trieste (1887). - Luksic Giov. di Franc. da Pisino (1885). - Meden Pietro Domen. da Dolegna (1886). - Mezzorana Pietro, appunt., da Farra (1891). - Miniussi Aug. da Monfalcone (1883). - Mozetic Giov. da Merna (1888). - Muchiut Ant., da Romans (1891). - Musian Giov., da Gradisca, (1883). - Pelizon Giov., da Gorizia (1887). - Persurich Pietro, da Visignano (1889). - Pisot Angelo, da Gorizia (1892). - Radaicovich Matt. da Torre (1891). - Reitz Franc., da Tolmino (1884). - Rossi Gius., da Montona (1891). - Sanzin Eugenio, appunt., da Trieste (1889). - Sartori Giov. da Romans (1884). - Serban Ant. da Vertenoglio (1883). - Sgubin Giac. Gius. da Cormons (1890). - Silvestri Gioacchino, da S. Vito al Torre (1890). - Smutz Gior. da Parenzo (1884). - Spessot Ugo, da Gradisca (1882). - Travan Angelo da Parenzo (1887). - Visintin Gius. da Farra (1892). - Voivoda Giov. da Visinada (1888). - Vrech Ant. da Fiumicello (1887). - Wessel Mario, da Trieste (1890). - Zennaro Giov. da Parenzo (1887). - Zufic Pasq. appunt. da Gimino (1887).

A Tschembar, Governatorato di Pensa, Russia: Bencic Gius., da Materia (1889). - Busdachin Gius., da Pirano (1889). - Furlanic Giac. da Bogliuno (1885). - Germek Gius., capor., da Sesana (1891). - Hadalin Giov. da Tolmino (1886). - Jurada Giov. da Pinguente (1886). - Kogoi Filippo, da Biglie (1885). - Kovacic Ignazio, da S.ta Lucia (1884). - Lautieri Oreste, da Gorizia (1887). - Malic Leopoldo da Savogna (1890). - Markic Giov., capor. da Anhovo (Gorizia), (1890). - Meden Gius. da Barbana (1888). - Milohanic Gius. da Antignana (1885). - Ossich Giuseppe da Capodistria (1885). - Paljk Luigi, caporale, da Vel. Zablje, Gorizia (1885). - Persic Gius. da Belpasso (1892). - Poropat Martino da Pinguente (1890). - Razman Gius., da O. Klanec (Capodistria) (1892). - Renar Marco, da Sesana (1885). - Rumac Giov. da Rozzo (1890). - Tomsic Giov. dai dintorni di Gorizia (1889). - Udovicic Giac., da Gimino (1887). - Verzier Giov. da Capodistria (1887). - Widmar Giov., dai dintorni di Gorizia (1884). - Vosilla Matt. da Fianona (1883). - Vrh Martino da Gimino (1887). - Vuga Ant., da Canale (1892).

A Glasow, Governatorato di Wjatka, Russia: Cerne Costantino, da Renee (Gorizia), 1893. - Krajnik Pietro, appunt. tit., da S. Pietro (Gorizia) (1884.

Correzioni ed aggiunte: Brumjak Giov. invece di Brumnjak, da Bogliuno (1886) prig. a Tschembar, Govern. di Pensa, Russia; già annunciato ferito.

Cijak Luigi, capor. da S. Daniele (1888), prig. a Tschembar, già annunciato morto.

Lonzar Pietro, da Capodistria (1889), prig. a Slobodskoie, Govern. di Wjatka, Russia, già annunciato morto.

Matelich Giov. da Umago (1888), prig. a Slobodskoie, già annunciato morto.

Pervanje invece di Pervanja Stefan, da Tolmino, prig. a Tschembar, già ann. ferito.

Preskeren Carlo, invece di Preschern, da Gradisca (1891), prig. a Slobodskoie, già annunciato morto.

Turco Giov. Andrea da Decani (1882), prig. a Slobodskoie, già annunciato ferito.

Notizie di feriti e malati

I fascicoli N. **199**, **200** e **201** delle «Notizie di feriti e malati» recano le seguenti notizie di concittadini e comprovinciali:

All'Ospedale di riserva a Miskolcz: Gambar Matteo, R. 97, da Pisino (1881), ferito alla mano destra. - Hill Matteo, R. 97, dall'Istria (1891), ferito al medio sinistro. - Stifanich Martino, R. 97, da Fontane (1884), ferito alla mano sinistra. - Udovicich Felice, R. 97, da S. Pietro (Istria) (1880), ferito all'indice destro.

All'Ospedale di riserva a Nagykikinda: Pestaric Nic. di Drago, R. 37, mil. terr. da Castelnuovo (1892), ferito al piede sinistro. - Pitacco Giovanni, R. 5, mil. terr., da Trieste (1890), ferito alla spalla destra.

All'Ospedale di riserva N. 1 ad Osijek: Stiglich Guido, R. 39.o cann. da campo, da Fiume (1894), malato.

Al Vereinshilfsspital a Diosgyörvasgyàr: Ferluga Rodolfo R. 47, da Trieste (1885), ferito al petto.

Al Vereinshilfsspital a Turòczszentmàrton: Presel Rodolfo, R. 17, da Trieste (1890), malato.

All'ospedale di ris. a Kisszeben: Babich Giovanni, caposquadra, 20.o batt. cacc. da campo, sez. mitr., da Capodistria (1887), malato.

Al Vereinsspital a Nyiregyhàza: Perini Alessandro, R. 27, mil. terr., da Cormons (1893), malato.

All'Ospedale di fortezza N. 2 a Meljine: Kalasic Umberto, appuntato, sez. prot. costiera, da Ragusa, malato.

Al Vereinsspital a Kassa, Landwirtsch Akademie: Vidak Antonio, R. 7, da Umago (1887) malato.

All'Ospedale di fortezza N. 3 a Lepetane: Cenich Nicolò, caporale, R. 37, mil. terr., da Scardona (1883), malato. - Crisman Antonio, 5.o R. art. da fortezza, da Pirano (1882), malato.

All'Ospedale di riserva a Ferlach: Bertont Antonio, R. 7, da Gorizia (1887), malato.

All'Ospedale di riserva a Munkacs: Schmidt Teodoro, primotenente, R. 19, mil. terr., da Fiume (1889), ferito al lombo destro.

All'Ospedale di riserva N. 1 a Klagenfurt: Pelizzon Mario, R. 87, da Gorizia (1886), ferito al polpaccio destro.

All'Ospedale di riserva N. 2 a Klagenfurt: Busetti Valentino, R. 7, da Ossero (1888), ferito alla mano destra. - Descovich Biagio, R. 7, da Villanova (1883), malato. - Millevoi Antonio, R. 7, da Albona (1884), ferito ad una mano. - Milschetisch Paolo, R. 7, da Veglia (1887), ferito alla mano destra. - Tofetti Pasq., R. 7, da Sissano (1885), rottura del braccio sinistro.

Al Vereinsreservespital a Bjelovar: Buzov-Pavlov Bozo, R. 22, da Dernis (1889), ferito all'indice destro. - Mazibrada Stefano, R. 22, da Chistagne (1892), ferito all'indice destro.

All'Ospedale di riserva N. 1 ad Osijek: Supancich Guido, R. 5, mil. terr., da Trieste (1892), ferito alla mano sinistra.

Al Vereinsreservespital a Zolyom: Fermo Domenico, R. 7, da Buie (1888), ferito d'arma da fuoco. - Stabon Giovanni, R. 27, da Lucinico (1883), ferito ad un piede.

All'Ospedale di guerra a Budapest, Hernàd-ut: Francovics Matteo, marinaio, da Cherso (1890), malato.

Al Vereinsreservespital a Velika Gorica: Crucevich Giovanni, R. 37.o mil. terr., da Metcovich (1886), ferito alla mano sinistra.

Al Feldspital N. 3/12 a Chyrow: Gallo Eugenio, caporale, R. 97, ferito alla mano sinistra. - Zumin Attila, appuntato, R. 97, ferito alla mano sinistra.

Al Jubiläumsspital a Vienna, XIII: Livulat Giovanni, R. 71, da Villanova (1893), ferito alla coscia destra.

All'Ospedale di riserva N. 1 a Klagenfurt: Belasich Milano, 8.o batt. cacc. da campo, da Fiume (1888), malato. - Bussetti Valentino, R. 7, da Orsera (1888), ferito alla mano destra. - Cettina Gregorio, R. 7, da Dignano (1886), ferito all'indice destro. - Degovitsch Biagio, R. 7, da Capodistria (1883), malato. - Ivievich Andrea, R. 17, da Isola (1892), malato. - Juriovics Luigi, R. 7, da Trieste (1886), ferito all'indice e al medio destro. - Pertot Giuseppe, R. 7, da Trieste (1888), ferito alla spalla destra. - Vertovec Alberto, 8.o batt. cacc. da campo, da Trieste (1891), ferito all'avambraccio destro.

All'Ospedale di riserva a Kecskemét: Trevisan Luigi, caposquadra, da Trieste (1883), malato.

Al Vereins Rekonv. Heim, Schlosz Hausampacher: Grion Romano, R. 47, da Capodistria (1887), ferito alla mano sinistra. - Verzegnassi Giuseppe, R. 47, da Romans (1889), ferito alla mano sinistra.

Al Vereinsspital «Charité» a Budapest: Schmidt Teodoro, primotenente, R. 19, mil. terr., da Fiume (1889), ferito alla schiena.

Al Militär Rekonv. Anstalt nel Parlamento a Vienna, I: Tomasovic Felice, capitano stato maggiore, brigata N. 30, da Arbe (1881), ferito ad un polmone.

All'Ospedale di riserva a Feldkirchen: Marussig Armando, R. 7, da Trieste (1888), malato.

All'Ospedale di riserva a Belovar: Reghent Martino, R. 5, da Trieste (1887); ferito al quarto dito del piede destro.

Dombretto Antonio, art., 3.o R. art. da mont., da Pirano, ferito alla bocca, infiammazione del tessuto cellulare, morto il 1 nov. 1914 al Vereinsreservespital a Karolinenthal, colà sepolto nel cimitero Wolschauer, fossa N. 51.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Leopoldina Soletti, dalla nuora Virginia Soletti cor. 50.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Benvenuti, dalla direzione dell'Associazione Patria cor. 20.

In morte della cara amica Amelia Lucano, da Anita Mora lire 5.

Da Edmondo, per onorare la memoria della sorella dell'amico G. Santini, cor. 2.

Per un granchio preso da un intenditore di vini, cor. 3.10. - Raccolte nella trattoria Sanvisani da alcuni Rozzoliani risorti mandando un saluto al presidente sempre assente, cor. 4.20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 500 dall'Associazione di Credito Cooperativo per Trieste e l'Istria, in occasione della propria liquidazione.

Il Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo continua a svolgere alacre la molteplice sua attività. Alle vecchie forme di educazione e di divertimento se ne aggiunsero di nuove. L'età prossima al passaggio dalla scuola alla vita, l'età critica per eccellenza, è quella che più richiede opera di consiglio, di avviamento, di orientazione. A questo fine fu iniziata una serie di conversazioni con gli allievi di scuola complementare cittadina. La Direzione del Ricreatorio diramò a quest'uopo una Circolare che trovò nelle scuole ottima e cortese accoglienza. Una recente riorganizzazione dei capisquadra va facendo ottima prova, come elemento d'ordine, come esempio e stimolo. In queste ultime settimane si replicò più volte l'applauditissima operina «Il piccolo Haydn» e si recitarono alcune commedie per alunni e per genitori. Negli ultimi giorni di carnevale, se per la gravità dei tempi si dovette escludere ogni forma carnascialesca di divertimento, non si volle certo privare gli alunni di quegli svaghi che, nulla offendendo, ben s'addicono alla gaiezza della loro età. L'ultima domenica assistettero all'operina, lunedì sera gli allievi anziani diedero un riuscitissimo festino organizzato dal Comitato feste a cui presiede, instancabile, G. Deretich. Nella sala maggiore si diede dapprima un concerto della sezione orchestrale diretta da G. Micol. L'allievo L. Linniger, applauditissimo tenore, cantò «Ch'ella mi creda libero e lontano», della «Fanciulla del West», e una serenata napolitana. Gli allievi S. Stocca, G. Deretich e E. Suban schizzarono alcune macchiette. Fu indi servita una cenetta, mentre la posta umoristica lanciava intorno i suoi frizzi alla volta di tutte le varie città rappresentate dalle numerose mense. Ad una di queste spiccava per contegno correttissimo nelle velade immacolate, ornato l'occhio dall'aristocratica caramella, una Ditta speciale dal nome specialissimo, con a capo il suo preside Della Valle, che tenne per tutta la serata alto l'onore della «Firma». Il martedì grasso si svolsero sul piazzale una serie di giuochi umoristici. La sera il Comitato feste si radunò in famigliare brigata, divertendosi in gaie conversazioni.

★ Pervennero al Ricreatorio: dal signor F.co Suffich giornali illustrati.

A proposito del forno d'incenerimento per le immondizie, che domenica si è inaugurato e del quale ci occuperemo più largamente domani, rileviamo che l'altro giorno l'autorità sanitaria provinciale era rappresentata dal cons. dott. Celebrini e che a nome della ditta Giulio Pollack prese la parola il sig. cav. Lodovico Pollack, capo della ditta stessa.

La riapertura della Civica Scuola di canto ecclesiastico ed accademico. Nel mese di marzo a. c. ricominciano i corsi gratuiti teorico-pratico-musicali della Civica Scuola di canto ecclesiastico ed accademico. Le lezioni si fanno dalle 8 alle 10 di sera nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì, per la prima sezione, e nei giorni di martedì, giovedì e sabato per la seconda sezione. La prima sezione comprende un corso biennale di preparazione teorica; la seconda sezione è destinata agli esercizi pratici, per il servizio delle funzioni nella Basilica di S. Giusto. Per tale servizio sono fissate annue graduali rimunerazioni. I giovani ed i fanciulli dotati di buona voce, che desiderassero di frequentare dette lezioni, vorranno presentarsi al maestro-direttore od ai suo sostituto, nei giorni 3, 5, 7 marzo, alle ore 8 pomeridiane. La scuola ha sede nell'edificio della Civica Scuola popolare e cittadina «Felice Venezian», al N. 1 di piazza Vecchia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Leopoldina Soletti, dalla nuora Virginia Soletti, cor. 100 a favore della Società «Carità e Lavoro» e cor. 50 a favore della Guardia medica; dal bar. Giuseppe de Parisi e famiglia cor. 50, a favore dell'Istituto dei poveri.

Dal sig. Massimiliano Schreiber, corrispondendo alle ultime volontà espresse dalla sua diletta consorte Paolina, cor. 500, delle quali 200 a favore dell'Ospitale israelitico per un letto che porti il nome di «Sigismondo Schreiber», cor. 200 a favore degli Amici dell'infanzia per un letto che porti il nome di sua madre «Fortunata Caroli-Gentilli», 50 a favore della Comunità israelitica (fondo beneficenza) e 50 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del caro figlio Pietro Klun, dalla desolata madre cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Salomone Russi, dal dott. Ernesto e Ada Weiss, di Graz, cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del sig. Girolamo Hirsch, dalla ditta V. Morpurgo, di Spalato, cor. 10, a favore dell'Associazione di mutuo soccorso fra israeliti.

Per onorare la memoria della cara Amelia Lucano, dalla famiglia Mora cor. 5, a favore della Guardia medica.

— Il capitano Vittorio de Pfusterschmied, elargì cor. 30 alla Società «Igea».

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero da Giuseppe Chierini cor. 4 e da Giovanna Menz cor. 4.

— Il corpo insegnante della scuola popolare alla Ferriera elargì cor. 20.50 al fondo scolari poveri della scuola stessa, per onorare la memoria del collega Antonio Tarabochia, caduto sul campo di battaglia.

— Per onorare la cara memoria della sig.ra Maria Maddalena Garofolo, la signora Clelia Salvi e la signorina Bianca Ivancich elargirono all'Orfanotrofio di S. Giuseppe cor. 50.

— Alla Comunità greco-orientale pervennero, a mezzo dell'avv. G. Georgiadis corone 250, elargite da un filantropo anonimo.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia di Agnese Gustincich (via dei Giuliani 22): Laura cor. 2; N. N. cor. 3; L. P. cor. 6; famiglia Marincovich (in morte della signora Anna ved. Antoniazzo), cor. 5; Sambo cor. 2.

A favore della famiglia Ladich, da N. Z. cor. 1.

Nuove pubblicazioni. La collezione dei Manuali Hoepli si è arricchita di un nuovo ottimo libro: un «Nuovo dizionario dei Comuni e delle frazioni di Comuni del regno d'Italia», compilato con metodo nuovo, razionale e praticissimo da C. Triverio. Il nuovo libretto viene ad occupare il posto lasciato libero dal noto «Dizionario dei Comuni», di B. Santi, da parecchi anni esaurito e che ad ogni modo sarebbe stato sorpassato dal nuovo censimento (1911). Quello del Triverio ha tenuto conto dei desideri di coloro che, avendo bisogno di conoscere il maggior numero di dati su Comuni o frazioni di Comuni, amano averli praticamente raggruppati, in guisa da aver facilitata la ricerca, resa, si può dire, divertente, da questo nuovo dizionario. I commercianti, i viaggiatori, gli studiosi, potranno attingere informazioni precise dal nuovo libro secondo il censimento 10 giugno 1911 e i dati ufficiali a tutto marzo 1914, sulle Provincie, i Circondari, i Mandamenti, le Preture, le Corti d'Appello, di Cassazione e i Tribunali; le Intendenze di Finanza, il Registro, le Imposte, le Ipoteche; i Distretti militari, i Carabinieri; le Diocesi; la popolazione; le Stazioni ferroviarie, le Stazioni o porti prossimi al Comune e i mezzi di trasporto; gli Uffici postali e telegrafici; le altezze di livello sul mare; inoltre avranno in esso, novità interessante, un elenco alfabetico delle località abitate nelle Colonie italiane Libia (Cirenaica e Tripolitania), Eritrea, Somalia, e delle località di occupazione temporanea: Isole del Dodecanneso e Rodi. Il volume è nel formato tascabile dei noti Manuali Hoepli.

Fra i negozi aperti negli ultimi tempi il più artistico e il più degno di menzione è certo quello di fiori del signor O. Perotti, al N. 28 di via S. Nicolò. Non per nulla esso è stato allestito sotto la geniale scorta del finissimo spirito decorativo di Pietro Lucano. Un magazzino comune e per di più... ricco di qualità negative a un adattamento corrispondente, è stato dal pittore Lucano trasformato nel più delizioso regno d'un floricultore che immaginare si possa. Una rapida occhiata attraverso all'originale, artistica mostra basta a darne un'idea. Disposizione, gusto decorativo, illuminazione, tutto vi è studiato e curato con criterii d'arte. Quanto all'interno del negozio, esso costituisce una novità assoluta del genere per Trieste: il terrazzo igienico e refrigerante del pavimento, ricopre senza soluzione di continuità pareti, colonne e banchi di vendita, dando un tono d'armonia e di modernità all'insieme. Qua e là tra i fiori ride uno spruzzo d'acqua. Indovinatissima la decorazione del soffitto. Mirabile l'effetto delle luci che mettono in vista le piante esposte e non turbano l'occhio. Per altro il negozio non è tutto, chè assistito dal pratico e intelligente consiglio del signor O. Perotti stesso, il Lucano ha dotato il locale di vendita di un retrobottega che vale esso pure la pena di una visita e di una parola di menzione: tutta una serie di locali comodi, pratici, ove non mancano lavoratorio, studio, gabinetto per le persone che ai fiori donati vogliono aggiungere un rigo di scritto, depositi, e (qui sta il nuovo) una piccola serra e un piccolo impianto di celle frigorifere in funzione: serra e frigoriferi per fiori nel centro della città! In una parola un negozio di fiori modello, da grande città, che alla città è di decoro e che fa veramente onore e all'artista e al signor Perotti; al quale ultimo va fatta piena lode anche perchè, a malgrado dei tempi di crisi, e di spesso ingiustificata, eccessiva apatia, ha voluto condurre a termine la sua bella iniziativa, dando così un esempio non indifferente di attività e di intraprendenza.

Borse di studio in concorso. Con decorrenza dal principio dell'anno scolastico 1914-1915 sono da conferirsi cinque borse di studio di annue corone 400, della fondazione «Ananian» per allievi dell'i. r. Ginnasio superiore dello Stato, in Trieste, orfani poveri, o figli di genitori legalmente e notoriamente riconosciuti poveri armeno-cattolici o cattolici nati a Trieste, eventualmente nati anche in altro luogo. I benefici saranno accordati soltanto a giovani che ne siano degni per condotta morale e per gli studî anteriori percorsi con buon successo.

Il diritto di conferimento spetta alla Giunta municipale di Trieste.

Le istanze documentate sono da prodursi sino al 10 marzo p. v. al Magistrato civico di Trieste.

Consorzio dei pistori. Ieri alle 5 pom., nella saletta «Fenice», si tenne l'adunanza generale ordinaria di questo Consorzio. Presiedeva il sig. Vincenzo Skerk. Dopo approvato il verbale della precedente adunanza con alcuni emendamenti domandati dal consortista Chiaruttini, il segretario sig. Mosettig lesse la risposta della Giunta municipale alla domanda che il Consorzio bancario tutelasse gli interessi dei consortisti anche presso le Banche ungheresi per l'acquisto di farine. La Giunta dice che il Consorzio bancario si è dichiarato pronto a tutelare gli interessi dei pistori in qualunque modo e anche presso Banche ungheresi. Il segretario diede poi lettura della relazione sull'attività consorziale, specialmente in questi momenti. La relazione addita alla riconoscenza dei soci il Podestà, l'on. Rastelli e l'on. Chiaruttini, che aiutarono in vario modo il Consorzio dei pistori.

Si discusse poi il preventivo del 1915; si deliberò di fissare il canone annuo a 60 corone, ciò che darà un incasso di cor. 8.298.36, con pari uscita. Fu approvato che l'incasso del canone avvenga per trimestre anzichè per semestre.

Il consortista Chiaruttini notò che le 1200 cor. annue che il Consorzio spende per l'Ufficio di collocamento, tenuto da una Società nazionalista slovena, sono buttate via, tanto più che l'Ufficio non diede il risultato che i suoi fautori se ne ripromettevano.

Kermolj, capo degli attinenti, osservò che quell'Ufficio non ha servito finora a collocare nessuno.

Il consortista Chiaruttini aggiunse che approverà il canone aumentato, benchè la disdetta all'Ufficio di collocamento non si possa dare che in marzo per il luglio.

La proposta di sciogliere gl'impegni con l'Ufficio di collocamento sloveno venne approvata all'unanimità.

Il preventivo venne pure approvato.

Chiaruttini osservò che il Provveditorio consorziale se in tempo normale può dare buoni risultati, è superfluo ora. Perciò propose, per ragioni di risparmio, lo scioglimento del Provveditorio, con ciò che agli associati sia restituito l'importo versato come cauzione. Spiegò la proposta con la circostanza che non c'è nessuna speranza d'avere merce da nessuna parte. Egli ed altri colleghi fecero viaggi lunghissimi: dall'Ungheria arrivò fino ai confini serbi, visitò cinquanta molini, ma la farina non si potè averla, non perchè manchi, ma perchè non vogliono darcela.

La proposta della sospensione del Provveditorio venne accolta all'unanimità, e l'adunanza venne poi chiusa.

Cadavere identificato. Come ieri abbiamo riferito, domenica alle 12.30 mer. un uomo sui 75 anni, vestito signorilmente, che passava nei pressi della chiesa di Sant'Antonio nuovo, venne colto da improvviso malore e stramazzò al suolo. Alcuni passanti lo sollevarono e lo trasportarono nella farmacia Vidali e Vardabasso, dove il misero spirò prima che sopraggiungesse il medico della Stazione di soccorso.

Il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria a S. Giusto e ieri fu identificato per quello del sig. Teodosio Vassilopulo, di 76 anni, abitante in via del Boschetto N. 26. I funerali, per cura dell'impresa Capellan, seguiranno oggi nel pomeriggio alle 2.

Tentato suicidio. Ieresra alle 11, nell'osteria «All'àncora» in via dell'Olmo N. 2, entrò un giovinotto sui 22 anni il quale, preso posto, ordinò un quarto di vino. Ad un tratto, dopo aver tracannato di un fiato il contenuto del suo bicchiere, si piegò su se stesso e stramazzò a terra. La proprietaria del locale accorsa presso di lui, si convinse subito che lo sciagurato aveva ingoiato un veleno e si affrettò a farlo trasportare all'Ospedale. Colà si fece al giovanotto il lavacro dello stomaco. Il suo stato è grave. Si chiama Giuseppe A., di 23 anni, pittore, da Trieste.

Allucinazioni. Teresa C., di 28 anni, abitante in Ponziana, mentre si trovava iersera in visita presso una sua amica abitante in via del Molino a vento, fu colta da ossessionanti allucinazioni. L'amica chiamò prontamente sul luogo un medico della Maddalena, ma il sanitario non potè giovare in alcun modo alla poveretta la quale voleva disperatamente strapparsi i capelli. In fine si telefonò all'infermeria Treves ed il titolare di questa, recatosi sul luogo con due infermieri, si prese cura della sofferente e la condusse all'Ospedale.

Assalto epilettico e sue conseguenze. Mentre passava per il Corso, ieri mattina alle 9.30, il bracciante Rodolfo A., di 36 anni, abitante in androna dei Falchi, cadde al suolo in seguito ad un forte attacco d'epilessia. Il pover'uomo, che si dibatteva in preda al male, fu trasportato da alcuni pietosi nell'atrio della casa N. 5, dove poco dopo giunse la Guardia medica, chiamata telefonicamente. Il sanitario, che prestò allo sventurato tutte le cure del caso, dovette anche medicargli una ferita lacero-contusa al mento ed escoriazioni alla fronte, da lui riportate cadendo. Tornato in sè, l'A. potè rincasare.

Furto, sfratto e falsa notifica. Ieri notte alle 12, venne arrestata in via del Farneto la domestica disoccupata Carolina Stoch, di 21 anni, da Capodistria, la quale era stata accusata dalla sua padrona di casa, Antonia Boscariol, d'averla derubata di alcuni effetti di biancheria per il valore di 14 corone. La Stoch, che è sfrattata dalla nostra città in seguito a parecchie condanne subite, interrogata al commissariato di via Luigi Ricci, tentò di farsi passare per Carolina Iacomin. Fu inviata alle carceri nuove.

Una rivoltella che spara in saccoccia. Ieri nel pomerigio alle 3, venne accompagnato all'Ospedale Giuseppe German, di 14 anni, contadino, da Monte presso Paugnano, il quale aveva una ferita d'arma da fuoco alla gamba sinistra. Raccontò che dovendo portare una rivoltella al proprio padre, aveva posto l'arma in saccoccia e, strada facendo, inavvertitamente, ne aveva smosso il grilletto facendo partire il colpo. Venne accolto nel decimo riparto; il proiettile gli verrà estratto stamane.

Con un chiodo e con un ombrello. Maria Bremich, di 43 anni, abitante in via del Molin grande N. 20, si recò ieri nell'ambulatorio dell'«Igea» perchè appoggiata accidentalmente la mano destra su di un chiodo, aveva riportato una ferita lacera. Fu medicata.

★ Ieri nel pomeriggio il venditore girovago Moisè Caisù, di 35 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 1, si pigliò un colpo d'ombrello e riportò una ferita al capo. Anche lui ricorse alla stessa istituzione.

Un colpo di bicchiere. L'altra sera alle 9, il bracciante Giovanni Ciuko, di 31 anni, abitante in via Marco Polo N. 6, ricorse all'ambulatorio dell'«Igea» per farsi medicare una ferita alla fronte riportata in seguito all'essere stato colpito con un bicchiere durante una rissa scoppiata in un'osteria.

Durante il lavoro. Francesco Piergiovanni, di 36 anni, pasticciere, abitante in via della Piccola Fornace N. 5, ieri mentre lavorava s'impigliò la mano sinistra nell'ingranaggio di una macchina e riportò una ferita lacera denudante i tendini. Dopo le prime cure avute alla Guardia medica, si recò all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Dante Nicolini, di 15 anni, apprendista, abitante in via della Barriera vecchia N. 28, per una ferita alla regione iliaca sinistra; Maria Formentini, di 22 anni, domestica, abitante in via Valdirivo N. 16, per escoriazioni al viso; Mario Bertoli, di 18 anni, agente in commestibili, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 40, per una contusione alla mano destra; Giuseppe Pollin, di 11 anni, abitante in Gretta Serbatoio N. 106, per un ematoma sopra l'occhio destro; Massimiliano Levi, di 50 anni, tipografo, abitante in via Alessandro Volta N. 1, per una ferita di taglio al padiglione dell'orecchio sinistro; Angelo Castellan, di 56 anni, bracciante, abitante in via del Solitario N. 2, con una ferita lacero-contusa al parietale sinistro.

Corrispondenza aperta. *Derol.* Il papavero denota scempiaggine, il mughetto simboleggia la civetteria, l'ortensia è l'emblema della freddeza, la lilla è l'immagine delle prime agitazioni d'amore, l'amaranto è il simbolo dell'immortalità; gli altri fiori indicati non hanno simboli. — *Fernando L.* Ella e suo fratello non hanno più obblighi militari. — *Mario.* Ella è ormai libero. — *Capodistriano.* Si, domandando di fare l'esame subito. — *Costante lettore.* Certamente; per l'indirizzo consulti la Guida. — *Ansiosa.* Non è vero. — *Agronomo.* Le abbiamo già risposto d'informarsi all'Istituto agrario di Parenzo. — *Regnicolo 1915.* La domanda seguirà il suo corso normale. — Liana 27. Date le condizioni, Ella può sciogliere il contratto anche subito. — *Pattinatore.* Non se ne sa niente. — *Pro Lega.* 1) Evviva il re, in ungherese: Eljen a Király. 2) Per competizione. — *Napoleone.* Ma cerchi nella Guida o lo domandi a qualunque servo di piazza! — *Primoletta.* Si lavi con un po' d'acqua ammoniacale. — *Tramonto d'oro.* Vi passi su il ferro da stirare ben caldo, avendo cura di coprire la macchia con carta assorbente. — *Innamorato cotto.* Provi a pestarle i calli... — *Romano.* La seconda è meno grave e meno pericolosa della prima. — *Vinicio.* Si rivolga alla segreteria della Camera di commercio. — Scommessa. No, non perde alcun diritto giuridico. — *Rosita.* Un buon depilatore. — *Bianca.* Acqua ammoniacale, lozioni di fiori di sambuco, fecola di patate bianche ben cotte impastate col latte. — *Poeta.* Avrebbe dovuto venire in primavera ma, causa la guerra, non verrà. — E' vero? Purtroppo no. — *Regnicolo.* Date le circostanze, no; in nessun caso poi le cose indispensabili. — *M. C.* E' aperto. — *Studente.* 1) Quel difetto non dà diritto all'esenzione dal servizio militare. 2) Non le darebbero il permesso di partire. — *Un polesano.* Se Ella fosse richiamato avrebbe diritto al sussidio. Se no, ossia se venisse fatto abile alle leve regolari della sua classe, no. Ma Ella è tra i primi. — *Pina G.* Ricorra al Municipio. — *Genova.* Fantasie. — *Lavinia.* Faccia del moto, della ginnastica e, al caso, prenda un po' di bromuro. — Albori. Misuri! — *Mario.* Il bucaneve non ha simboli particolari; la viola simboleggia la modestia. — *Operaio.* Si. — *Villa Ilia.* Simili nomi non figurano nel calendario. — *Ignorante V. G.* 1) Vanto non figura nel calendario. — 2) Si lavi con acqua ammoniacale e con una pasta che si ottiene mescolando la fecola di patate bianche e ben cotte al latte. — *Matricolino.* Si, superando qualche formalità. — *Pax pax.* Non è vero; la base del sussidio resta lo stesso. — *Ida e Carla.* Si rivolgano al Municipio. — *Dina.* Si, superando un esame. — Grazie antecipate. Non più. — *Laura de Landa.* Ella dimostra dell'attitudine. Scelga soltanto soggetti meno strambi e personaggi meno teoretici. — *Gratissimo lavoratore.* 1) Bisognerebbe sapere a che uso Ella intende impiegare quel mastice. 2) Lipsia conta 617.474 abitanti, Düsseldorf 359.000, Stoccarda 306.020. — *Dilettante fotografo.* Salpetersaures Bleroxid è il nitrato di piombo, degli altri due mancano i corrispettivi termini tecnici; traduca quindi liberamente. — *Venezia-Cannaregio.* 1) Si. 2) I motivi possono essere parecchi. 3) Carattere imperioso, volto alle cose grandi. — *Violetta I.* Quel nome non ha origine storica. — *R. D. Pola.* Dai libri sacri. — *Cuoca ignorante.* Manuale di cucina Prato.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.2, ore 2 pom. 11.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 747.5.

Ogni giorno una.

— Ma io vado a caccia alla domenica soltanto per ammazzare il tempo.

— Già. E' l'unica cosa che sapete ammazzare.

TEATRI

Ermete Novelli... al cinematografo

„La gerla di papà Martin" alla Fenice

Ermete Novelli, che noi più non sentiremo interprete sommo, analizzatore fine ed acuto di poveri cuori semplici e buoni, come di maestose storiche figure, è comparso ieri in una preziosa sua interpretazione, diremo così col più recente vocabolario..., filmeggiata: «La gerla di Papà Martin».

Bisogna invero confessare che la cinematografia ci ha presentato un Novelli per nulla inferiore a quello che conoscevamo sul teatro; l'interprete è rimasto egualmente grande; anzi, trasportata l'azione dalle anguste tavole del palcoscenico sulla scena reale della vita, col riprodurre dal vero quanto realmente del fatto può avoigersi nella vita reale, sui «quai» di una città marinara o nella splendida villa di un sobborgo di Parigi, la commedia bella e sentimentale ha acquistato in valore e ha soddisfatto pienamente il pubblico. La felice chiusa finale in cui il sogno di Papà Martin ha il suo compimento in un bel bambino paffutello che si dondola sulla gerla del nonno, ha entusiasmato adirittura il pubblico affollatissimo ed elegante che alla Fenice si era dato convegno.

Ermete Novelli ha fatto di questa sua interpretazione un vero capolavoro; la mobilità dei suoi lineamenti marcati, il gesto espressivo, la grande naturalezza, danno alla sua parte una tal forza di verità che si dimentica il fittizio e ci si crede davanti lo schermo della vita: il cinematografo avvicina e ingrandisce della figura ogni mossa, ogni smorfia, sì da riuscire, per quanto almeno riguarda la mimica, di gran lunga più efficace che la luce della ribalta, e per di più... senza che ci sia bisogno del cannocchiale. La film ha avuto un grande successo, che le assicurerà, per il valore artistico, il concorso di numeroso pubblico per molte repliche. A fianco a lui una simpaticissima «Amelia» fu Gigetta Morane (la popolare «Gigetta» compagna di «Rodolfi» in tante allegre scenette) e ottimo «Armando» il Chiesa. La pellicola, anche dal lato della fotografia, è riuscita una bellezza e onora la Casa torinese Ambrosio che la ha edita.

La «Famigliare» recitò ottimamente la commedia di E. Polli: «La cavallerizza», in cui si distinsero i bravi coniugi D'Arcano, il Girardini e lo Zavertani. Oreste Croce riportò uno dei suoi soliti successoni miniando deliziosamente le canzoni: «Al mare», «Ho detto al sole!» e «Manolita!».

Oggi la film «La gerla di Papà Martin», interprete Ermete Novelli; la «Famigliare» reciterà la commedia brillantissima «Una fortezza de carton», di Miotto, che da molti anni non è stata data e che a suo tempo ha avuto calorosi successi; vi debutterà un nuovo ottimo acquisto della compagnia: Virginio Mezzetti, ben noto al nostro pubblico. Il Croce canterà: «Al mare!», «Ho detto al sole!» e «Jiù-Jiù».

Domani poi debutterà la celebre stella spagnuola Conchita Ledesma.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si darà la terza rappresentazione della «Lucia di Lammermoor», protagonista la valentissima artista Bianca Morello. Domani sera «Werther» per serata d'onore del distinto tenore Genzardi, che tanto eccelle nella passionale opera di Massenet.

Eden. Ieri tre rappresentazioni e tre vere infornate, ed il successo riportato dalla brillante zarzuela «La gran via» alle prime recite, fu pienamente confermato. La bella, aggraziata Nietta Cerin cantò e gestì anche ieri in modo da farsi ammirare ed applaudire con entusiasmo. Applausi calorosissimi s'ebbe insieme al buffo Cesare Grassi dopo il duetto della legaccia» e conseguente balletto. I tre «ladroni», che anche iersera giuocarono le famose guardie in modo comicissimo, fecero sbellicare dalle risa. Il baritono Vincenzo Rossini, «Cavaliere di grazia», cantò come al solito impeccabilmente, i cori fecero il loro dovere e l'orchestra, diretta dal maestro Müller, suonò egregiamente. Dopo ogni quadro, gli artisti tutti furono evocati parecchie volte all'onore della ribalta.

Un caloroso successo fu pure riportato dalla cinematografia «Il mistero del portafogli» che illustra un capitolo della vita avventurosa di un miliardario. Il lavoro, egregiamente ideato, è stato eseguito in modo degno d'encomio e anche la pellicola riuscì molto bene.

Oggi si replicherà per l'ultima volta «La gran via». Allo spettacolo prenderanno parte pure il comico Felice Pacot ed il tenore Spartaco Mora, i quali, riusciti finalmente ad ottenere i passaporti per l'estero, sono giunti iersera nella nostra città. Poi si riproietterà «Il mistero del portafogli». Gli artisti ancora mancanti stanno esaurendo le pratiche per l'ottenimento dei documenti di viaggio.

Alfieri. Il «Voto», magnifica film della casa «Ambrosio» di Torino, che si rappresentò ieri sera, conseguì immediato, vivo successo. Al «varieté» debuttò la piccola «Sanson» che in unione del trio omonimo eseguì difficili esercizi in modo magistrale, riscotendo applausi calorosi.

Il «Piccolo Severus» si ebbe pure applausi vivissimi; lo stesso dicasi della divetta italiana Delia Viviani.

Il programma si ripete quest'oggi integralmente.

Le marionette nella Sala Fenice. Cominciando da sabato 27 corr. agirà nella Sala Fenice la compagnia marionettistica Ferdinando Kainer, che da molti anni non si presenta al pubblico triestino, la quale promette di rappresentare tutte le più brillanti e comiche commedie del suo repertorio. Dopo Reccardini, il Kainer è il migliore «Facanapa» esistente, il quale per le sue trovate sa far divertire grandi e piccini. La famosa «miss Legnetti» fa pure parte della compagnia.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Stagione lirica. Ore 8. «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti.
FENICE. 5-11. Rappr. cont. di Cine e Varietà. «La gerla di Papà Martin». La Famigliare: Una fortezza de carton» di Miotto.
EDEN. 5-11. Cinema e Operette.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. 5-10. «Gli occhi del cuore», dramma in tre atti.
TEATRO CINE. 4-10. «La fine di un sogno».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Franco.
CAFFE' N. YORK. 4-7. Safred. - 8-12. Zingari.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Per una perizia mentale

Iermattina comparve dinanzi ai giudici Vittorio C., di Antonio, di anni 43, da Trieste, fuochista, accusato del crimine d'infedeltà per essersi trattenuto ed avere impegnati per proprio conto ancora nel 1912 alcuni oggetti preziosi del valore di corone 277 in danno dell'orefice Isidoro Mersek, esercente in via della Barriera vecchia. Il C., di professione orefice, a suo tempo era occupato a Gorizia. Trasferitosi a Trieste aveva preso in affitto una stanza dove lavorava per conto del Mersek. Secondo l'accusa, un giorno, impegnati gli oggetti in questione, se ne andò dalla nostra città; cercò lavoro nel vicino regno, poi si occupò quale fuochista a Fiume.

L'accusato nega di essersi reso colpevole d'infedeltà sostenendo che andava creditore del Mersek. Il Mersek a sua volta dice di essere stato indennizzato dalla moglie dell'imputato.

Richiamandosi al fatto che il padre dell'accusato e due suoi zii sono morti pazzi ed un fratello del C., si trova al manicomio, il difensore domanda che l'accusato venga sottoposto a perizia mentale e la Corte giudicante, accettando la proposta della difesa ed anche ulteriori rilievi richiesti dal P. M., proroga il dibattimento.

★ Presiedeva il cons. Sbisà, giudici i cons. Lucchini, Rencel, giudice dott. Rocco; P. M. il Procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore il dott. Robba.

Rappresentanza comunale di Parenzo

Parenzo, 21. Mercoledì 24 corr., ad ore 10 ant., questa Rappresentanza comunale terrà seduta per deliberare, tra l'altro, sui seguenti argomenti: Proposta delle riunite fabbriche di gas d'Augusta per aumento del prezzo di gas per uso di cucina e di calefazione; istanza di Enrico barone de Zàhony per prolungazione del termine di opzione per la vendita dei fondi comunali di Abrega; parere sulla tabella di qualificazione della concorrente al posto di maestra di terza categoria alla scuola popolare di Villanova; conferimento delle quattro doti «Carli», degli stipendi «Carli», dello stipendio «Lanzi» e di due stipendi giubilari.

★ La gendarmeria di San Lorenzo del Pasenatico arrestò e condusse qui Giovanni Cechich di Giovanni, di 16 anni, Antonio Matossovich di Gasparo, di 15 anni, Antonio Matossovich di Antonio detto «Stipela», di 20 anni, tutti e tre dai Matossi di S. Lorenzo, siccome sospetti d'aver tagliato nel campo denominato «Canale», di proprietà del sig. Amedeo Romano da Leme, 14 filari di viti (125 piante) nel ceppo e 876 viti nei tralci: complessivamente 1001 piante di terrano nostrano di 50 anni, e d'aver recato dei danni ad alcuni frutteti. La commissione penale recatasi sopraluogo constatò che il danno ascendeva a cor. 939.12. Le orme degli... eroi notturni erano state cancellate dalla pioggia.

Degli arrestati l'indiziato più fortemente sarebbe Antonio Matossovich detto «Stipela», e ciò per la seguente circostanza. Qualche tempo fa il danneggiato sig. A. Romano passava in bicicletta per la strada che conduce a Leme, quando ad un tratto fu aggredito con sassi da un tale che si diede alla fuga appena il Romano, fermatosi, estrasse il revolver. Denunciato il fatto alla gendarmeria, questa riuscì poco dopo ad acciuffare il provocatore, che s'identifica appunto con l'arrestato «Stipela».

★ Di nottetempo, per opera di ignoti, fu completamente incendiato a S. Michele di Leme uno stallaggio di proprietà del Sovrano Erario. Dai rilievi assunti dalla commissione giudiziaria, risulta che il danno ammonta a cor. 3080, poichè assieme coll'edificio andarono distrutti 90 quintali di fieno, un grande quantitativo di pali ecc. di diversi proprietari. Lo stallaggio si trovava in un punto isolato, per cui era escluso il pericolo del propagarsi dell'incendio. Furono avviate delle indagini per scoprire i colpevoli, ma finora con risultato negativo.

CRONACA DI GORIZIA

Gorizia, 21. La sottoscrizione promossa dalla signora Argia Bombig fra le signore componenti il Comitato delle signore pro Ricreatori femminili, in onoranza alla memoria di Mario Mulitsch, raccolse al pio scopo la bella somma di cor. 140.

★ Per onorare la memoria del sig. Mario Mulitsch, la signora Luigia Vittori elargì cor. 5 ai Ricreatori femminili.

★ Alla Lega Nazionale pervennero, resto di un conto all'«Angelo d'oro», corone 1.40.

★ Durante il mese di gennaio dalla Cassa civica furono distribuite a titolo di sussidi fissi cor. 3180.80 e cor. 669.90 a titolo di sussidi straordinari. E dal primo gennaio al 15 febbraio m. c. furono date 1476 razioni di minestra e 1505 porzioni di pane.

★ Teresa Conrad, per aver rubato posate ed altri oggetti in un albergo dove era occupata, fu condannata a 24 ore di arresto.

★ I 340 cavalli tra ammalati e feriti mandati a Gorizia tempo addietro per cura, sono tutti ripartiti perfettamente ristabiliti. Ed altri 300 sono ora qui giunti allo stesso scopo dei precedenti. Anche questi sono affidati alle cure del veterinario capo dott. Nicolò de Volpi di Trieste.

Quarantadue anni d'insegnamento

Gradisca, 21. Di questi giorni la signorina Rosina Montanari, l'apprezzata dirigente della nostra scuola popolare femminile, ha festeggiato un anniversario ben raro: 42 anni di coscienzioso e affettuoso insegnamento. In tale bella occasione ella fu molto festeggiata e dal Ministero dell'istruzione ella fu insignita del titolo onorifico di direttrice.

Per l'ispezione della piccionaia

(Trib. Circ. di Rovigno).

Rovigno, 20. Il giorno 15 novembre p. p., piuttosto di buon'ora, il sig. Francesco Hospodar di Pola trovò nell'atrio della sua casa, in aspettativa, l'ispettore delle guardie di p. s. di Pola Prodan, il quale gli dichiarò che voleva ispezionare la di lui piccionaia e visitare singolarmente i piccioni. Non di troppo buona voglia il sig. Hospodar aderì alla richiesta, il cui scopo era per lui incomprensibile, e poi, mentre il funzionario disimpegnava il suo compito, gli avrebbe detto in tono brusco e, si sostiene, con arroganza: «Cossa la zerca qua? Lei no la ga il dirito de vegnir ne la mia corte senza il mio permesso» e infine, mostrandosi molto seccato, avrebbe aggiunto: «Mi no so cossa che la poi zercar qua». Per tale fatto fu accusato della contravvenzione di offese a persone dell'autorità al Giudizio distrettuale di Pola, il quale lo dichiarò colpevole e lo condannò alla multa di 30 corone. Contro la sentenza il signor Hospodar presentò ricorso, ribattendo le giustificazioni da lui già date, che cioè all'ispettore aveva chiesto soltanto che cosa significasse quella sua visita così mattiniera ed avrebbe osservato che per visitare i colombi avrebbe potuto scegliere un'altra ora.

Il Tribunale circolare di Rovigno, quale giudizio di ricorso, sotto la presidenza del cons. d'Appello dott. Sbisà, essendo l'accusato difeso dall'avv. Devescovi di Pola, trovò di cassare la sentenza del primo giudice e di dichiarare assolto l'accusato, e ciò non riscontrando un'azione punibile nelle parole da lui pronunciate.

SCIARADA ALTERNA.

Quell'orefice gode
Una fama *total;* dicono che sa
Gli artifizi più fini,
Le più eleganti mode;
Certo un *primier* di perle e di rubini
Com'egli m'ha mostrato,
Niun altro *altro* di certo
Nella nostra città.

Spiegazione del giuoco precedente:
GINA - GIN.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 22. (Mercato dei prodotti). Riso, gries di riso, farina di riso e malto furono nuovamente coperti a prezzi crescenti. Però anche per gli altri articoli ci fu un po' di movimento. Le qualità principali di grano mancano. Tempo freddo e bello.

BUDAPEST 22. Senza affari. Semolino di frumento: fine 16.90-17.00, grosso 17.00-17.10.

BRESLAVIA 22. (Mercato del grano). Senza notizie.

COMUNICATI *)

La sottoscritta invia il suo pensiero vibrante di commozione e di gratitudine all'esimio direttore primario **dott. Marcovich** e al medico curante **dott. Umek**, che, con tutte le cure suggerite dalla scienza e dal cuore, riuscirono a strappare da morte sicura il suo piccolo Ferruccio, colpito da difterite-croup. Un grazie vada pure per ogni sua premura all'egregio ispettore della Maddalena, sig. **Tyrichter**, nonchè al personale d'assistenza, che contribuì con indicibile zelo a serbarlo al suo grande affetto.

Famiglia DARDI.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Conflitto d'anime

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(39)

Il presidente non aveva fatto citare il padre di questi, per risparmiargli torture peggiori di quelle subite, nè la signora Latour, sua moglie, per non farla assistere alla viltà e alla infamia del marito. Aveva anche risparmiato il povero signor Mariac, lasciandolo al suo dolore e limitandosi a leggere la sua testimonianza; il figlio dell'incolpata non fu citato per evitargli di ripetere l'accusa che aveva perduta sua madre.

Aveva così evitato scene penose per tutti, stimando che il rappresentante del pubblico ministero possedeva elementi sufficienti per dimostrare la colpabilità degli accusati, ed argomenti per farli condannare senza aver bisogno di ricorrere a procedimenti melodrammatici che ripugnavano alla sua delicatezza e che avrebbero indignato buona parte del pubblico.

Il dibattimento si trovava per tal modo abbreviato e invece di tre giorni di udienza, il processo si chiuse la sera del secondo giorno.

Quando l'avvocato difensore di Orazio Nelson sedette dopo aver domandato la assoluzione del suo cliente, la cui colpabilità non aveva potuto essere dimostrata, l'oscurità invadeva la sala.

Si era allo svolgimento di quella drammatica causa, e ognuno voleva esser presente per vedere la faccia che farebbero gli accusati, come sopporterebbero la loro sventura, giacchè la loro condanna non lasciava dubbio che per coloro i quali erano rimasti affascinati dai begli occhi della Mariac e persistevano a non crederla avvelenatrice del proprio marito.

Fu sospesa l'udienza perchè si accendessero i lumi. I magistrati lasciarono i loro sgabelli e gli accusati furono fatti uscire.

Il pubblico, che fino allora si era contenuto, proruppe in vociferazioni e grida strane senza abbandonare il proprio posto pel timore di non rientrare. I lumi rischiararono visi contratti e convulsi. I partigiani della Mariac si accanivano a difenderla, e perchè più numerosi facevano fracasso ingiuriando i loro contradittori.

In fondo alla sala avvenivano dispute vere e proprie, e qualche saggio di pugilato presto represso. Gli avvocati in piedi ai loro banchi parlavano ad alta voce ed emettevano opinioni più o meno attendibili, suscitando l'ilarità intorno a loro.

Ad un tratto la voce dell'usciere si fece udire. Si riprendeva l'udienza. La porticina per cui erano usciti gli accusati si apriva per riammetterli in sala.

Tutti gli sguardi si rivolsero verso di loro per cercar di leggere sulla fisonomia di ciascuno, l'impressione che provava al momento in cui stava per decidersi la loro sorte. Giustina era livida, e si vedeva che faceva di tutto per parer calma. Ad occhi bassi, non osava guardare la sala, che doveva credere piena di disprezzo e di riprovazione.

Certo pensava alla prossima condanna. Dovrebbe dar un addio a tutto ciò che per lei era vita, complimenti, ammirazione, lusso e andare a passare in una cella solitaria tutti i belli anni di gioventù che le rimanevano, e di cui aveva scontato i godimenti con tante aspirazioni.

Una parola pronunziata da quell'uomo in rosso, che non poteva guardare senza fremere, la separava da tutto, scaccierebbe i suoi sogni pazzi, e la eliminerebbe dal mondo come se venisse chiusa nella tomba. Ugo-Renato, che accusava della sua rovina, veniva dietro di lei, e appena pareva volersele avvicinare ella provava un'impressione indefinibile di ripugnanza e d'orrore e le dava dei brividi che non riusciva a reprimere.

Neanche un momento aveva alzato gli occhi su lui, e mai aveva risposto alle parole ch'egli aveva tentato di sussurrarle.

Per lei quell'uomo non esisteva più. Le aveva promesso trionfi e piaceri, le dava l'onta e la prigione. Per lei non era più che un miserabile indegno di pietà, che avrebbe calpestato e schiacciato con gioia. L'odiava, lo malediceva. Se lei era livida, lui era color terra e come lei se ne stava a capo basso, non osando guardare il pubblico, sentendo giungere l'ora del castigo.

Disfatto e annientato non ispirava che disgusto, per i suoi sentimenti interessati e sordido.

Il suo contegno faceva risaltare la spavalderia dell'altro complice, Orazio Nelson, che procedeva con passo sicuro, con gli occhi rivolti al pubblico alzando la sua persona come se volesse dominare la sua disfatta.

Intanto il presidente aveva dato il segnale del silenzio.

Conversazioni e mormorii cessarono per dar luogo ad un silenzio lugubre.

Bellac invitò i giurati a recarsi alla sala di deliberazioni, per cui fu di nuovo sospesa la seduta. Al suo riprendersi, il capo dei giurati si alzò per dar la risposta dei suoi colleghi in mezzo ad un silenzio di morte.

«Sì» a tutte le domande, ammettendo però le attenuanti.

Il presidente fece alzare gli accusati e lesse loro la sentenza.

Ugo Renato Latour e Orazio Nelson condannati a quindici anni di lavori forzati.

Giustina Elisabetta Moriac a dieci anni di reclusione.

Nella sala si alzò un clamore sordo che dominò un grido gettato dalla condannata, la quale in preda ad un attacco di nervi era rotolata a terra.

Mentre le prodigavano le cure necessarie, il pubblico lasciò la sala fra i rumori e le diverse manifestazioni.

. . . .

L'indomani di questa tragica giornata due vetture trasportavano l'una verso la stazione del Nord, l'altra verso quella dell'Ovest le vere vittime dell'udienza, vittime più simpatiche perchè innocenti e più crudelmente colpite: Mariac e il nipotino da un lato, Latour antico procratore con la nuora e la piccola Claudia dall'altro, andavano a nascondere nella solitudine due nomi che il delitto aveva sinistramente resi celebri, e di cui non potevano sopportare la vergogna.

PARTE SECONDA.

Il peso del passato.

I.

Sono passati quindici anni dacchè l'affare Mariac Latour ha emozionato Parigi: i personaggi che ne furono gli eroi sono dimenticati, e nessuno in Parigi si domandava che ne fosse di loro.

In una serata umida di novembre un uomo, alto della persona, dai capelli e barba brizzolati, con vestiti troppo grandi per lui, probabilmente comprati alla svelta, gironzava ansioso in una delle vie più misere, più strette, più tortuose del quartiere San Paolo - via dell'Ave Maria - guardando il numero delle case che la meschina luce di qualche fanale distante rendeva poco visibili.

Il personaggio si fermò finalmente davanti ad una casa di sordida apparenza, e con gesto significativo:

— Alla fine è qui! - pensò, e lesse un nome posto al disopra del campanello: «Mouchez, dottore in medicina specialista». Specialista in che non diceva. La qualifica era stata messa per impressionare la buona gente del quartiere.

Alla scampanellata, la porta si aprì lasciando intravedere le oscurità poco rassicuranti d'un andito stretto, umido in fondo a cui brillava una luce giallastra e tremolante, che rischiarava lo stambugio del portinaio.

L'uomo dai vestiti troppo larghi si diresse a quella luce, e quando fu al casotto, ne aprì l'uscio per domandare:

— Il dottore Mouchez?

— Sta qui, signore.

— E' in casa?

— Non so. Salga al secondo piano a sinistra, disse una voce con mal garbo.

E l'uscio si richiuse.

Lo sconosciuto infilò la scala i cui gradini tarlati scricchiolavano sotto i suoi passi, appoggiandosi ad una ringhiera il cui legno spariva sotto uno strato di grasso tanto spesso da dar l'illusione di una inverniciatura di fresco.

Saliva lentamente, ansando e sospirando come se fosse stato affranto dalla stanchezza. Si vedeva che aveva camminato molto e ch'era estenuato.

Giunto al piano indicato, tirò il cordone del campanello, vecchio quanto la casa, ed un sordo tintinnio si fece udire dietro la porta.

Poi la porta si aprì, comparve una vecchia, con una lampada ad olio in mano, vestita di cotonina poco pulita, con una cuffia sudicia, messa a sghimbescio. Squadrò l'arrivato con aria impertinente e domandò:

— Che cosa desidera?

— Il dottore Mouchez.

— Per un malato?

— No, sono un amico del dottore.

— Allora il dottore non riceve.

— Come? - fece lo sconosciuto.

— Il dottore lavora e non ha tempo da perdere.

GIULIO DE GASTYNE. (Continua).

Zucchero.

PRAGA 22. Greggio franco Aussig: pronto cor. 27.50; nuovo cor. 27.75; vecchio più debole; nuovo calmo. Bello.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 22:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg.	Cor.	35.50	36.25
» » febbr.-marzo	«	35.50	36.25
Pesto Melis pronto dal depos. viagg.	«	37 3/8	37.50
» » febbr.-marzo	«	37 3/8	37.50
Concassè pr.to d. dep. viagg. grana fina	«	37.25	37.50
« « « grana grossa	«	—.—	—.—
Quadretti pronti e febbraio-marzo	«	38.50	39.25
Cristallino dal deposito di Trieste	«	33.—	—.—
» dal deposito di Fiume	«	32.50	32.75
» gennaio-marzo	«	32.50	33.—

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 22 febbrio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Eugenio Segrè», car.; Hangar I, «Fresso», car.; Molo IV, «Elektra»; Hangar 1 a, «Nea Tycky», car.; Molo Lloyd A, «Gisela»; B, «Tirol»; Hangar 6, «Aurora M., car.; 9, «Athina», car.; 12 a, «Concordia»; 12 b, «Saraievo», 23, scar.; 14, «Tripoli», 23, scar.; 17, «Sapho»; 21, «Città di Bari»; Molo I, «Bellanoch»; Hangar 23, «Almissa»; 25, «Brunette»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del giornale IL PICCOLO Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA cerca posto anche per tutte faccende. S. Nicolò 31. 8223 A

CAMERIERA offresi per la mattina. Scrivere «Angela» al Piccolo. 8252 A

CAMERIERA friulana offresi. Scrivere sub «Nina» al Piccolo. 8251 A

CAMERIERA pratica lavori di casa, stirare, offresi. Scrivere «Viola» al Piccolo. 8256 A

CAMERIERA cerca servizio. Indirizzo Piccolo. 5562 A

DONNA onesta, per tutti lavori, offresi. Indirizzo Piccolo. 5616 A

DONNA sana, giovane, offresi quale balia, Via Bergamasco n. 2. 8181 A

PRESTASERVIZI giovane cerca servizio mattina dalle 7-11. Indirizzo Piccolo. 5631 A

RAGAZZA onesta, buone referenze, capace cucinare e tutti lavori casa, cerca posto presso piccola buona famiglia. Offerte «Anna Maria» Piccolo. 5623 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA onesta, capace, per mattina cercasi. Presentarsi mattina, attestati, referenze. S. Nicolò 30, porta 3. 5543 B

DOMESTICA brava cercasi. Indirizzo Piccolo. 5625 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, capace lavori casa cercasi. Torre bianca 22, terzo, porta 7. 5636 B

DOMESTICA buoni attestati, cerca piccola famiglia. Acquedotto 5, secondo, sinistra. 5545 B

DOMESTICA italiana che sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 5570 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Vasari 2, II piano. 5556 B

DOMESTICA preferibilmente tedesca cercasi prontamente. Via Kandler 10, porta 10. 8190 B

MEZZA bambinaia, giovane, laboriosa, buoni attestati, anche tedesca, cercasi. Bachi 6, porta 9. 8215 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi prontamente. - Giulia 32, II, sinistra, Robba. 5246 B

PRESTASERVIZI attempata per tutto il giorno cercasi. Ghega 8, III, porta 17, dalle 8 in poi. 8244 B

PRESTASERVIZI cercasi. Istituto 4, III, 16. Presentarsi mezzogiorno. 5565 B

RAGAZZA buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 24, terzo, sinistra. 8202 B

RAGAZZETTA cercasi piccola famiglia con due bambini. Tiziano 2, porta 23. 12347 B

RAGAZZA per le stanze e domestica che sappia bene cucinare cercansi prontamente. Carradori 12, III. 8217 B

RAGAZZETTA provinciale per piccola famiglia con bambino cercasi. Indirizzo Piccolo. 5611 B

RAGAZZA o donna per portare a passeggio bambina al dopopranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5600 B

RAGAZZO giovane, civile, lavori casa, cercasi piccola famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 5599 B

RAGAZZA paziente con bambini trova buon servizio. Commerciale 30, negozio. 8055 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

ASSOLTO industriali superiori, ottimo disegnatore, assumerebbe lavoro di genere qualunque, in casa. Offerte sub «Capace 11903» Piccolo. 11903 C

AGRICOLTORE-ortolano offresi. Indirizzo al Piccolo. 5563 C

COMMESTIBILISTA d'anni 30, prima forza, ottime referenze, accetterebbe posto in qualità di direttore di negozio, oppure primo agente nelle cooperative. Offerte «J. C.» Piccolo. 5621 C

CASSIERA dattilografa o venditrice con buone referenze offresi. Indirizzo Piccolo. 5580 C

IMPIEGATO esente militare, conoscenza contabilità, tenitura libri, p'azzista bene introdotto negozi commestibili, cerca pronta occupazione presso primaria ditta. Miti pretese. Offerte sub «Impiegato 1164» Piccolo. 5544 C

PERSONA, lunga pratica commerciale, conoscenza tedesco, tenitura libri, referenze, garanzie offresi anche provvisoriamente. Scrivere «M. K. 8» Piccolo. 5583 C

SARTA bravissima, confeziona vestiti inglesi, francesi, senza difetti, offresi a giornata. Prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 5371 C

SARTA capacissima confeziona elegantissimi vestiti cor. 10; bluse 2; gonne 3. Zovenzoni 5, primo. 5592 C

SARTO da signora eseguisce vestiti cor. 25. Premiato Torino, Venezia. Via Boschetto 2, terzo. 8260 C

SARTA svelta offresi per lavori di commissione. Indirizzo Piccolo. 5644 C

VEDOVA civile cerca occupazione pel dopopranzo. Condurrebbe passeggio bambini, signorine, eventualmente signora attempata; anche cucire, stirare. Offerte «Volonterosa 5635» al Piccolo. 5635 C

VEDOVA trentaduenne capace cerca posto presso signore solo o vedovo con figli. Offerte al Piccolo sub «Vedova». 8182 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA principiante per lavoratorio elettrotecnico cercasi. Indirizzo Piccolo. 5589 D

CONDUTTRICE per birraria cercasi. Riborgo 6, II, sinistra. 8193 D

CALZOLAIO lavorante cercasi prontamente. - Stadion 24. 8173 D

CUSTODE marchiere, tedesco-italiano cercasi per Società. Giovane o pensionato modesto ed onesto, possibilmente pratica segnare bigliardo. Offerte «Club» Piccolo. 8171 D

CONTABILE perfetta, signorina oppure signora, cercasi. Presentarsi. Indirizzo al Piccolo. 5553 D

FABBRI da banco e fuoco, specialisti lavori edili, trovano occupazione. Indirizzo Piccolo. 5551 D

GARZONA stiratrice cercasi. Anna Pagan, via Farneto N. 21. 8220 D

GIOVANE intelligente assolutamente esente servizio militare, che conosca perfettamente le lingue italiana e tedesca, con cauzione di cor. 200 cercasi quale venditore indipendente. - Offerte «Eintritt sofort» a Karl Schmelzer, cassetta postale. 5388 D

GARZONA sarta donna cercasi. Corso 45, IV piano. 8258 D

IMPIEGATO pratico magazzino cerca importante ditta vetrami. Offerte dettagliate Casella postale 27, Trieste 3. 8267 D

LAVORANTI capaci, bandaio e assistente cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5606 D

CATERINA ved. MANDL

passò a miglior vita dopo lunga e penosa malattia, confortata dall'affetto dei suoi cari e munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli MARIA ved. BAC, RODOLFO, GUGLIELMO, DORA mar. BENCICH, ERNESTO e FRANCESCO (assente), le nuore CAROLINA nata PRINCICH, EMMA nata KRAINZ, il genero FRANCESCO BENCICH (assente), in unione agli altri congiunti, ne dànno notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 24 corr. alle ore 2 pom., dalla via Sara Davis N. 71.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

LEOPOLDINA ved. SOLETTI

spirava serenamente ieri, confortata dall'amore dei suoi cari.

Profondamente addolorati, i sottoscritti annunciano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno mercoledì 24 corr., alle ore 10 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 febbraio 1915.

Eugenio, Arturo, Emilia Marcuzzi, figli
Virginia ved. Soletti de Parisi, Giuseppina Soletti, Teresa ved. Soletti, nuore — **Leopoldo Marcuzzi,** genero
Lydia Marcuzzi, Rita Marcuzzi, Bianca Marcuzzi, nipoti.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

GIUSEPPE ZMAIEVICH

confortato dai suoi cari, cessò di vivere domenica a sera.

La desolata consorte **Maria** e le figlie **Amelia** e **Gemma Marussig**, a nome pure degli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 22 Febbraio 1915.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

VIRGINIA ved. MIGOTTI

spirò serenamente questa notte dopo brevi sofferenze.

Dànno parte di sì dolorosa perdita, a nome anche degli altri congiunti, gl'inconsolabili figli **NORBERTO,** i. e r. tenente di vascello, e **BIANCA.**

Il trasporto della cara salma seguirà mercoledì 24, a ore 10 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 22 febbraio 1915.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

TEODOSIO VASSILOPULO

d'anni 76, spirò improvvisamente ieri al tocco.

La dolente figlia **MARGHERITA** mar. **GALLO,** il genero **DOMENICO** ed il nipote, in unione alla famiglia **TURK,** ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà maretdì 23 corr., alle ore 2 pom., dalla Cappella mortuaria di S. Giusto direttamente al Cimitero Greco-Orientale.

TRIESTE, 22 febbraio 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

LAVORANTI (due) carrai cercansi prontamente. Chiozza 43, fabbro. 8236 D

MEZZA lavorante macchinista, lavori biancheria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 12846 D

MEZZO fattorino cercasi. Calzoleria Fratelli Fassel, S. Antonio 1. 5596 D

PRATICANTE con bella calligrafia, conoscenza delle lingue italiana, tedesca, cercasi da ditta coloniali, verso onorario. Indirizzo Piccolo. 5451 D

PORTINAIO per villa, pensionato, persona sola, unica occupazione aprire portone, cercasi. Riceve stanza e cucina. Rivolgersi Gioachino Rossini 20, II. 5622 D

PERSONA pratica massaggio Thure-Brandt cercasi. Offerte sub «Medico» Piccolo. 8204 D

RAPPRESENTANTI regionali cercansi in tutte le località più importanti per la vendita di dadi per brodo di prima qualità (con premio gratuito) e droghe per zuppa. — Karl Deutsch, Praga-Poric. 98326 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Mattulich, via Arsenale 4, (Piazza Verdi). 8259 D

RITOCCATORE negative abile cercasi. Rivolgersi studio artistico fotografico Acquedotto 27. 5632 D

SIGNORINA tedesca, seria, istruita, versata in commercio, bello corrente stile, conoscente anche l'italiano, troverebbe impiego stabile e bene retribuito. Offerte riflettenti età, pretese, antecedenti sub «W. A. S. 15» al Piccolo. 8185 D

SIGNORINA boema cercasi prontamente per sbrigare corrispondenza, giornalmente 5-7 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 5651 D

VIAGGIATORE cercasi verso sola provvigione. Malcanton 4, primo, porta 8. 8189 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA elegante, vitto, piano, affittasi. Ruggero Manna 3, II, destra. 11889 E

CAMERA interna, chiara, ammobiliata, affittasi. Fontana 3, scala destra, I. 8209 E

CAMERA davanti, bella, ammobiliata, affittasi. Fontana 3, scala destra, I. 8208 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, gas, vista mare, unico subinquilino, piccola famiglia, affittasi. Geppa 6, quarto, destra. 8214 E

CAMERA ammobiliata, davanti, volendo caffè, pranzo affittasi cor. 55. Barriera 11, III, destra. 8187 E

CAMERINO con letto affittasi. Paduina 5, in corte. 8188 E

STANZE due, bene ammobiliate, I piano, tutto comfort affittansi via Madonna mare. Rivolgersi trattoria Benedetto, Via Valdirivo 18. 5617 E

CAMERE con uno o due letti, presso signora tedesca affittansi. Valdirivo 36, I. 8211 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, compreso buonissimo vitto, affittasi, corone 60 mensili. Belvedere 2, terzo, porta 12. 8231 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi, Madonnina 37, porta 9 (poggiuolo). 5618 E

CAMERA ammobiliata, per una o due persone, volendo comodo camera pranzo, cucina, affittasi. Boccaccio 20, terzo. 8234 E

CAMERETTA o camerino, ammobiliato affittasi prontamente. Via Maiolica 10, IV, destra (casa nuova). 8225 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, vitto ottimo, comfort, affittasi 1. marzo Chiozza 33, porta 10. 8248 E

CAMERA disobbligata, bene ammobiliata affittasi, cor. 16; desiderando, vitto o comodo cucina. Tiziano 18, terzo. 5634 E

CAMERA ammobiliata, vuota, comodità cucina, acqua, affittasi. Media 7, II. 5627 E

CAMERA elegante, soleggiata, 2 finestre, vista Corso, gas, volendo vitto, affittasi una o due persone distinte. S. Spiridione 1, II. 8251 E

CAMERA bene ammobiliata, vista al mare, affittasi prontamente. Piazza Tommaseo 1, terzo. 12342 E

CAMERA ariosa, grande, splendidamente ammobiliata, uno, due letti, affittasi. Gatteri 30, terzo, porta 10. 5594 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 15. 8203 E

CAMERA grande vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Fonderia 12, II. 5591 E

COMPAGNA di stanza cercasi corone 8 mensili. Via Scussa 5, V. 8175 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, ingresso libero, affittasi. Chiozza 53, porta 7. 8177 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, volendo vitto, affittasi. Romagna 2, porta 6. 8180 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente, prezzo mite. Corso 21, terzo, sinistra. 5540 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Riborgo n. 17, II piano. 8169 E

CAMERA grande, vuota, d'affittare in campagna. Indirizzo Piccolo. 5559 E

CAMERA ammobiliata, due letti, chiara, davanti affittasi. Sapone 5, II, scala II. 5567 E

STANZA ammobiliata, pensione, affittasi uno, due signori. S. Nicolò 13, terzo. 12340 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prezzo mitissimo. Deutsches Heim, Via Belvedere 12, porta 20. 5421 E

STANZA ammobiliata, chiara, pulitissima, affittasi. Stadion 8, II, porta 6 b. 8176 E

STANZA vuota, ammobiliata, affitta persona. Zovenzoni 5, II, destra. Volendo vitto. 8178 E

STANZA vuota affittasi presso persona sola, prezzo mite. Geppa 9, II, destra. 5561 E

STANZE 2, vuote, uso cucina, affittansi prontamente. Via Boschetto 42, mezzanino, sinistra. 8168 E

STANZA vuota, bella, affittasi a distinta signora presso maestra sola. Via Parini 13, terzo, destra. 8167 E

STANZE due, elegantemente ammobiliat, centro, affitta famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 5558 E

STANZE uso piano, volendo vitto affittansi buon prezzo presso signora tedesca. Becher, Via Valdirivo 36, secondo. 8184 E

STANZA vuota, grande affittasi, prezzo mite. Ghiaccera 2, II. 8226 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Largo Santorio 5, III. 8230 E

STANZE due, splendide, comfort, ingresso libero, affittansi. Via Farneto 1, IV piano. 8224 E

STANZA ammobiliata, volendo buon vitto affittasi, prezzo mitissimo. Geppa 17, primo. 8235 E

STANZA ammobiliata, entrata libera, oppure due vuote uso scrittoio, telefono affittasi. Via Caserma 5, II. 8243 E

STANZA vuota, camerino ammobiliato, affittansi. Gallina 6, III. 5571 E

STANZE (2), vuote, con comodo cucina affittansi. Fontana 20, II. 8200 E

STANZE due, unite, affittansi per cor. 20. Indirizzo al Piccolo. 5649 E

STANZA 2 letti, comfort moderno affittasi. Via Gelsi 7, I. 8257 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, vista Corso, affittasi. Corso 16, terzo, sinistra. 8221 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, ingresso scale, affittasi a persona civile. Ireneo 5, porta 1. 8205 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Farneto 3, I, porta 4. 8265 E

STANZA elegantemente ammobiliata, bagno, affittasi. Farneto 58, porta 7. 5633 E

STANZA con salotto, elegantemente ammobiliati, affittansi. S. Nicolò 14, II. 8255 E

STANZA bella ammobiliata, buon vitto sano, lavatura, stiratura, tutto compreso affittasi corone 100 mensili, famiglia civile. Carducci 34, III, porta 8. 8249 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA vuota, con comodo cucina eventualmente tenere a pensione bambino di due anni, cercasi prontamente. Offerte «Infermiera» Piccolo. 5569 F

PERSONA cerca vitto presso distinta famiglia. Offerte sub «Floreas» Piccolo. 5576 F

PENSIONATA che prenderebbe bambina di 12 anni a pensione cercasi. Scrivere sub «Pensionata 5572» Piccolo. 5572 F

STANZA con focolaio cercasi. Offerte «Mario» al Piccolo. 8179 F

STANZE (due), eleganti, soleggiate, una separata dall'altra, cercansi in casa nuova possibilmente con vista mare. Esigesi vitto squisito tedesco o francese. Offerte «M. H.» Piccolo. 8194 F

STANZA vuota con comodo di cucina, centro, cercasi. Offerte «Mario» Piccolo. 8219 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ARTE drammatica, recitazione di versi, prosa insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 11, IV. 11920 G

CONVERSAZIONE toscana, grammatica, letteratura, Giuseppina Brill; via Gatteri 11, quarto. 11919 G

CAMERINO darebbesi a studente cambio istruzione tedesca. Pasquale Revoltella 63, levatrice. 5574 G

MAESTRA di zittera, parli tedesco, cercasi. Valdirivo 36, primo. 8212 G

MAESTRA di pianoforte diplomata impartisce lezioni modico prezzo. Offerte «Piano» Piccolo. 5566 G

MERCOLEDI e sabato corso francese per ragazzine presso maestra diplomata. Cor. 5 mensili. Pure singole lezioni. Offerte «Francese» Piccolo. 5564 G

SIGNORA nazionalità italiana, terrebbe conversazione italiana, prezzo mite. Cavana 2. 5439 G

VIOLINISTA (artista) impartirebbe coscienziose lezioni verso accompagnamento pianoforte. Offerte al Piccolo sub «Arte». 8264 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO con orologio argento e iniziali A. V. smarrito 8 giorni or sono. Generosa mancia chi lo riporterà via Piccolomini 3, portinaia. 5542 H

COLOMBA bianca fuggita. Mancia portandola Ghiaccera 4, terzo. 5610 H

CANE da caccia, collare con incisione «N. B. Lazzarini» rinvenuto. Rivolgersi: via San Francesco 28, macelleria. 8272 H

PORTAMONETE smarrito tratto S. Giacomo-Ospedale Maddalena. Onesto rinvenitore pregato restituire almeno fotografie, trattandosi care memorie. Indirizzo Piccolo. 5623 H

PIUME uccello paradiso smarrite da povero giovane piazza Ospitale, Acque, Stadion, Canale. Generosa mancia onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 5573 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO sul davanti, di 2-3 stanze, comfort moderno, mezzanino o primo piano cercasi per agosto, pressi via Stadion, Carducci, Goldoni, Giovanni, Campanile, Ponterosso. Offerte «34» al Piccolo. 5619 I

APPARTAMENTO piccolo, comfort moderno, o villetta, cercano coniugi soli. Offerte sub «Cesare» al Piccolo. 5637 I

APPARTAMENTO signorile di 4-5 stanze con tutto comfort, possibilmente nel centro della città cercasi. Preferiti gli appartamenti prontamente disponibili. Offerte sub «S. G. D.» all'Amministrazione del Piccolo. 8201 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, con giardino o terrazza, cercasi per agosto. Offerte «Bellaria» Piccolo. 5546 I

APPARTAMENTO 6 stanze, chiare, spaziose, uso ufficio, cercasi per fine maggio tra Piazza Grande e Riva Grumula. Offerte sub «K. H.» Piccolo. 5552 I

CAMERA, camerino, cucina, oppure due camere cercansi prontamente. Offerte «1915» al Piccolo. 5628 I

CAMERA, cucina, ammobiliato, possibilmente indipendenti, cerca piccola famiglia. Offerte «Serietà» Piccolo. 5554 I

VILLINO città 4-5 stanze, camerino, bagno, cucina, comfort moderno, cercasi per agosto. Offerte con prezzo «Ingegnere» al Piccolo. 11994 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO moderno, sette stanze, giardino, posto mezzogiorno, affittasi. Pendice Scorcola 523. 11927 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, e camera, cameretta, cucina, comfort moderno, affittansi 24 agosto, Guerrazzi 2 A. 5239 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3, 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente, stabile nuovo, comfort moderno, 60, 80 corone mensili. Via Giulia 74 F. Informazioni sopraluogo. 4490 L

APPARTAMENTI e locali diversi affittansi prontamente e per agosto. Per informazioni e distinte, S. Nicolò 4, secondo (3-6). 11894 L

APPARTAMENTO di 8 stanze, camerino, camerino da bagno, cucina, gas, luce elettrica; pochi passi della piazza Goldoni, affittasi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 5523 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, acqua e gas, affittasi corone 40 mensili. Indirizzo al Piccolo. 5583 L

APPARTAMENTO splendido di tre stanze, camerino e cucina affittasi prontamente corone 1000, tutto compreso. Acque 20, IV. 8066 L

APPARTAMENTINO camera, cucina, affittasi prontamente. Piazza Valle 2. 5457 L

APPARTAMENTO sei stanze, due sale; altro sette stanze, ambidue con accessori e giardino grande, affittansi, cor. 2000 e cor. 2200, agosto o prima, via Franca 5, rivolgersi portinaio. 5413 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze parchettate, camerino, cucina, acqua, gas, accessori compresi, corone 70 mensili, affitterebbesi prontamente con stabile subinquilino che pagherebbe corone 70, adattandosi vitto semplice, sano. Via Fabbri 4, II, 10. 8229 L

APPARTAMENTO al secondo piano dello stabile d'angolo via Giorgio Vasari-Barriera, composto di 4 camere, camerino, cuina, soffitta, affittasi pel 24 agosto p. v. Pigione 950, più accessori. Rivolgersi via Giorgio Vasari 1, porta 14. 8228 L

APPARTAMENTO camera, camerino, soleggiato, affittasi prontamente, cor. 40 mensili. - Settefontane 35. 5613 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, primo piano, affittasi prontamente. S. Francesco N. 62. 8213 L

APPARTAMENTO signorile, primo piano, vista Giardino pubblico, dieci stanze, camerino, due dispense, due cessi, due ingressi, cucina, cantina, eventualmente bagno, adatto per medico oppure avvocato, affittasi 24 agosto. - Cologna 2, portinaio. 5630 L

APPARTAMENTI, stanza, cuina; 2 stanze, cucina, acqua, accessori, salubre posizione al mezzogiorno, affittansi, prezzi mitissimi. Vicolo S. Fortunato 15-17. 5639 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, cor. 40 mensili. Anastasio 16, V, 12. 8273 L

APPARTAMENTINO ammobiliato, villa signorile città, affittasi distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 5612 L

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze grandi, accessori affittasi, maggio. Riva Grumula 20 primo, sinistra. 5602 L

APPARTAMENTI Barcola, Trieste e Ronchi, affittansi prontamente, pigione corone 50 mensili; appartamenti piccoli affittansi, Salita Gretta. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 8245 L

APPARTAMENTO elegante, anticamera, 4 stanze davanti, bagno, camerino, cucina, cantina, grande terrazza aperta sui giardini d'affittare pel 24 agosto, corone 1474 spese comprese, acqua separata. Salita Trenovia 332, I piano, sinistra. 12344 L

APPARTAMENTO chiaro, camera e cuina affittasi prontamente, corone 28 mensili. Via Ombrelle 5. 12343 L

APPARTAMENTI una stanza, cucina corone 20; due stanze, cucina corone 33, 36 mensili, compreso acqua, accessori. Destra chiesa Roiano 1. 8170 L

APPARTAMENTO due entrate, sei stanze, camerino grande, anticamera, dispensa, cucina, terrazza, poggiuolo adatto anche studio, affittasi. Via Farneto 3 primo, vis-à-vis farmacia. 5549 L

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, 2 stanzini, 2 poggiuoli, vista giardini, affittasi. Petrarca 5. 5555 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, prontamente. Via Alfieri 17, piano I. 5547 L

BOTTEGA piccola affittasi corone 20 mensili. San Giacomo monte 1. 8262 L

BOTTEGA adatta uso macelleria affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5615 L

BOTTEGA con mobilio adatto commestibili affittasi prontamente. Piazza Donota N. 6. 5424 L

CAMERE due, cucina, compreso accessori, 480; camera, cucina e tre camere, cucina affittansi prontamente. Via Rossetti N. 77. 5597 L

CAMERE due, camerino, cucina affittansi prontamente. Pietà 13. Rivolgersi portinaia. 8227 L

CAMERE tre, cucina, chiare, affittansi cor. 32 mensili. Rivolgersi: Stadion 10, IV piano, porta 22. 8210 L

CASA con due appartamenti, cantina e orto affittasi cor. 576. Via Moreri N. 96. Roiano. 8207 L

CAMERA, cucina affittansi prontamente. Ireneo della Croce 9, portinaia. 8238 L

CAMPAGNA e casetta affittasi prontamente a contadino. Indirizzo Piccolo. 5568 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua e gas, affittansi prontamente. Molin a vento 7. 8172 L

CAMERA cucina, in campagna, pianoterra, d'affittare. Indirizzo Piccolo. 5560 L

GRAZ II distretto, Merangasse 48, affittasi al pianoterra appartamento di 4 stanze, cucina e accessori, uso del giardino. Pigione cor. 255 per trimestre. Rivolgersi: Graz, Merangasse 46, II piano. 98284 L

MAGAZZINO adatto negozio, via S. Nicolò 31, affittasi per agosto. 8222 L

STALLA quattro cavalli, fondo, tettoia, affittansi. Informazioni S. Francesco 44. 5115 L

STALLA per due cavalli, con fenile, buonissima posizione, affittasi prontamente. Rivolgersi Goldschmied, via Vienna 7. 5645 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ATTENZIONE! Compero lana usata da materassi a prezzi straordinariamente buoni. Scrivere: Vivante, caffè Flora. 8001 M

ATTENZIONE! Comperasi lana usata, pagando buoni prezzi. Scrivere Cesana, Riborgo 33, Caffè. 8099 M

ARREDAMENTO di casa, completo, vendesi causa partenza, escluso mediatori. Piazza Barriera 10, II, sinistra. Occasione sposi. 5282 M

ARMADIO due porte, sedie mogano, stufe gas e petrolio, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5603 M

ARGENTERIA, oggetti oro, brillanti, comperansi (anche impegnati). Beccherie 13, IV. 8253 M

ATTACCAPANNI, scrittoio e diversi mobili vendonsi prontamente. Boccaccio 17, IV. 5587 M

ARMADIONE smontabile, orologio antico, tappeto persiano, salottino bambù vendonsi. - Via S. Giovanni 7, quarto. 5585 M

ANELLO splendido brillante vendesi sole corone 140; stupendi orecchini brillanti 170; borsa grande argento 70. Indirizzo Piccolo. Dalle 1—4. 5541 M

BUCCOLE brillanti solitari finissimi, borsa argento cor. 30, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5577 M

BILANCIETTA 5-10 chilogr. comperasi. Offerte «Bilancietta» Piccolo. 5582 M

CAMERA matrimoniale, pranzo palissandro, lussuosissime, vendonsi prontamente causa circostanze famigliari. Indirizzo al Piccolo. 5578 M

CAMERA matrimoniale nuova vendesi, corone 240. Ferriera 16, primo, sinistra. 8237 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, vendesi a qualunque prezzo. Bosco 10, scala II, IV. 8232 M

CAMERA letto, lussuosa, mogano, con toilette nuova, vendesi causa richiamo. Coroneo 13, I, destra. 5650 M

CASSE vuote, qualunque quantitativo, comperansi. Casella postale 27, Trieste 3. 8266 M

CANE Fox-Terrier, razza pura, giovane, intelligentissimo, vendesi causa militare. Indirizzo Piccolo. 5642 M

CAPPOTTI (2) mezza stagione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5590 M

CAMERA, cucina vendonsi in giornata causa partenza. Coroneo 29, portinaio. 8196 M

CANARINI maschi femmine vendonsi. Via Acquedotto 20, ultimo, porta 10. 5550 M

GRAMMOFONO automatico, grande, voce potente, quasi nuovo, con dischi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5643 M

GABBIA ottone, comodina moderna, coperta imbottita, macchina per biancheria, lampada petrolio, vendonsi. - Via Cecilia 7, IV. 8206 M

LETTI due, completi, nuovi, vendonsi cor. 86. Rossetti 77, porta 2. 8261 M

LETTO, susta, lettino ferro, ghiacciaia, comodina, vestito uomo vendonsi. Canova 16, V. 8174 M

MOBILI e tappezzerie modernissimi, prezzi riconosciuti molto più buon mercato di qualsiasi concorrenza. Via Squero nuovo 7, primo. 8183 M

MACCHINA Singer da uomo vendesi cor. 18. Via Arcata N. 6. 8233 M

MOBILI da camera, cucina, buonissimo stato, vendonsi Sette fontane n. 8, V. 5575 M

MATERASSI lana usati, comperansi. Via Rossetti 15, primo, Anna Buter. 12345 M

MOBILI da camera vendonsi. Gatteri 30, III, porta 10. 5593 M

POLTRONA con seggetta, in istato decente, cercasi. Offerte «G. M.» Piccolo. 8218 M

PORTA di ferro cm. 100 per 205 vendesi. Indirizzo Piccolo. 5608 M

PIANOFORTE vendesi corone 50. Indirizzo Piccolo. 5607 M

PIANO con apparato pezzi musica vendesi. Fornace 3, II. 8243 M

STANZA con due letti e cucina ammobiliata, acqua, affittansi prontamente. Via S. Francesco 36, p. 3. 8233 M

STANZA matrimoniale, splendida, massiccia, diversi mobili, piano a coda Bösendorf, sette ottave vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5584 M

VESTITI quasi nuovi per signora molto elegante vendonsi. Via Manzoni 18, porta 12. 5595 M

VESTITO donna vendesi. Via Molino a vapore 9, III piano. Presentarsi dalle 3 alle 6. 8269 M

VESTITO, cappotto uomo, donna, impermeabile, scarpe uomo, donna vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5628 M

VESTITI due, gonna, sacchetto noce; diversi mobili, vendonsi. Acquedotto 65, secondo, sinistra. 5598 M

VESTITI da donna in ottimo stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5624 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, con decreto latteria, bene avviato, vendesi qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5581 N

BOTTEGHINO generi diversi, avviatissimo vendesi corone 250. Luzzatto, Caffè Rossetti. 8241 N

LATTERIA bene avviata, ottime condizioni da convenirsi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5488 N

LATTERIA avviata vendesi, cor. 150. Campanola, Caffè Olimpo. 8268 N

MUTUI denaro su negozi qualsiasi genere, procuransi prontamente. Nicolò 11, primo. 11549 N

NEGOZIO commestibili, ottimo, vendesi, anche pagamento condizionato. Luzzatto, caffè Rossetti. 8240 N

PRESTITO piccolo cercasi da impiegato dello Stato verso buona garanzia. Offerte «Impiegato 5» Piccolo. 8192 N

13.000 corone cercansi per prima ipoteca sopra due case di rendita valore corone 30.000. Offerte dirette sub «5652» Piccolo. 5652 N

10.000 corone cercansi prima ipoteca sopra due case, terreni, molino, valore 40.000 Istria-Montona, netto aggravi. Acquedotto 9, Kremser. 5641 N

2000 corone cerca persona solvente per 8 mesi, buone garanzie e tasso. Offerte «Mutuo 2000» Piccolo. 8199 N

20.000 corone cercansi prima intavolazione, centro Servola, sopra stabili, terreni, netto aggravi. Valore 80.000. Acquedotto 9, Kremser. 5640 N

30.000 corone disponibili intavolazione stabile città. Offerte dettagliate sub «Dettagliate» al Piccolo. 8246 N

35.000 corone per I.a intavolazione casa città cercansi; esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «Sicurezza». 5614 N

5000 corone verso 7 percento sopra forte garanzia casa campagna cercansi. Offerte «Ristauro» Piccolo. 5548 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA splendida, tre camere, cucina, giardino, vendesi corone 8000, piccolo saldo. Indirizzo Piccolo. 5620 O

FONDO libero passivi acquisterebbesi cambio merci biancheria confezionata 3500 corone. Offerte «Dirette 5586» Piccolo. 5586 D

GORIZIA, distante 170 metri dalla Stazione Transalpina, vendesi terreno; corone 1.45 al metro. Indirizzo Piccolo. 5609 O

VILLA signorile, città, 14 locali, riscaldamento centrale, vendesi cor. 50.000. Offerte «Militare» Piccolo. 5604 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

BELLEZZA: Signora giovane, distinta, già per molti anni assistente di un medico specialista di Vienna, offresi alle signore della buona società per la cura della bellezza. Offerte «Cosmetica» Piccolo. 5416 P

CASSEFORTI N. 4, 3, 2, 1, 0, nuove e usate vendonsi a prezzi molto bassi. Via Maiolica N. 4. 8216 P

CURA Primaverile: Estratto Salsapariglia semplice - Iodurato - Tè depurativo. Farmacia Picciola; Farmacia Stanich, Piazza S. Francesco. 8197 P

FORNIMENTO veneziano, divani con specchio divani-letto, reposèe, materassi lana vendonsi occasione. Farneto 15, tappezziere. 8247 P

PAGAMENTI rateali (settimana-mese). Cortinaggi, tappeti, scarpe signora, stivali uomo, ragazzi, ombrelli, sottane satin. Ditta Levi, Barriera 21, primo. 3648 P

REFOSCO! Dovete imbottigliarlo? Bottiglie vuote a cor. 14 al cento. Rivolgetevi: via Ombrelle 5. 4416 P

RICHIAMATI! Gilet in lana vendonsi prezzi rarissima occasione. Via Boschetto 42, primo. 8250 P

SCIROPPO pettorale Minerva, efficacissimo nella tosse ostinata, catarro bronchiale, influenza. Farmacia Piazza S. Francesco. 8198 P

STANZA letto moderna, intarsiata, nonchè puti per signora vendonsi. Ruggero Manna 1a lavoratorio mobili d'ogni specie e stile. 5629 P

STANZA da letto nuova e mobili di cucina da vendere. Via Massimo D'Azeglio 16. 5399 P

SICURA guarigione dei calli mediante corotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13527 P

VALIGIE, bauli, borse e campionari d'ogni specie eseguisce e ripara. Valigeria Strukel, S. Antonio 12. 11990 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «B»

QUELLA signora alta, cappello viola, ben conosciuta, che raccolse stola nera domenica sera all'Eden, è pregata portarla indirizzo al Piccolo scanso dispiaceri. 5646 B

FOUGERE chérie, aujourd'hui à quatre heures dans la boutique de mon ami, dans la place prochaine. 8186 B

AMLA. Anima mia, ti prego domani martedì 4.30. Sempre tuo. 8191 B

AMERICA Cap. Anche alla muta comprenderai mio amore, che giova se.... Datti animo scrivi. Mercoledì ti rivedrò. 9270 B

FEE. Sempre con Voi; anche quando rattristato. Siete una meraviglia. 8976 B

AMICO. Come scrittovi, verrò oggi mezzodì. Cordialissimi saluti. 8275 B

DESENZANO. Sono indisposto, se miglioro passerò giovedì salutarvi; però approvo vostra decisione. 8274 B

22. Hyeme et aestate et Prope et procul usque dum vivam et ultra. Immutabile. 8271 B

? ! Scriva: indirizzo vecchio. I. ? ? 5647 B

DILETTANTI bravi signori e signorine cercansi per compagnia drammatica. Offerte sub «Dilettanti» Piccolo. 1000 B

AMALIA A. Mercoledì alle due, come d'accordo. G. M. 5605 B

G. Giacchè vendendomi fu contenta, non rimarrà anonima, ma si farà conoscere? G. 5557 B

MAMMA bella. Dal poco che principiavi a concedermi ritraevo la vita. Ora... salute cede al dolore. Ho brutti presentimenti. Potremo ancora vederci?... e come prima. Libero. 8195 B